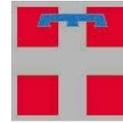




Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della
Funzione Pubblica



REGIONE
PIEMONTE

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (P.N.R.R.)

MISSIONE 1 COMPONENTE 1 MISURA 2.2.1

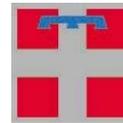
Assistenza tecnica a livello centrale e locale

RAPPORTO DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

II SEMESTRE 2023 – dati al 31.12.2023

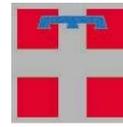
REGIONE PIEMONTE

(CUP: J61B21005830006)



Sommario

PREMESSA.....	3
1.1 La gestione del progetto 1000 esperti in regione Piemonte.....	3
2 RILEVAZIONE DELLA BASELINE: CENSIMENTO PERIODICO.....	5
2.1 Modalità di rilevazione dei dati.....	5
2.2 Esiti del censimento periodico.....	5
2.3 Andamento degli indicatori di progetto.....	7
2.4 Considerazioni conclusive sui dati del censimento.....	10
3 ANALISI DELLE PROCEDURE E DELLE CRITICITÀ.....	11
3.1 Procedimenti interessati dall'attività di Assistenza Tecnica.....	12
3.2 Le criticità nei procedimenti.....	13
3.3 Progetti Speciali.....	17
4 ATTIVITÀ REALIZZATE.....	20
4.1 Le Assistenze Tecniche.....	20
4.2 Le Assistenze Veloci (AV).....	24
4.3 Lo sviluppo delle attività.....	24
4.4 I professionisti e le Assistenze Tecniche.....	26
4.5 Rispetto del cronoprogramma.....	30
5 RISULTATI.....	32
5.1 Target intermedi.....	32
5.2 I riscontri sulla soddisfazione delle AT.....	36
5.3 Le semplificazioni nell'ambito del progetto.....	41
5.4 Progettazione nuovo sistema di Monitoraggio.....	43
6 Credits.....	44



PREMESSA

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), integrato da ultimo con l'iniziativa REPowerEU. Il Piano prevede azioni di riforma ed investimenti per contrastare le conseguenze economico-sociali della pandemia e rendere l'Europa pronta ad affrontare la complessità del mondo attuale.

Condizione di efficacia delle azioni previste è senz'altro la capacità del settore pubblico di raccogliere la sfida, che abbia le giuste conoscenze e competenze per perseguire gli obiettivi previsti.

In questo contesto si inserisce la Componente 1 della Missione 1 del PNRR: "Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella Pa", il primo intervento in ordine cronologico del Piano, che prevede investimenti sul "rafforzamento del personale pubblico, con l'innesto di nuove energie e di risorse ad alta specializzazione", tra i quali la "Creazione di una task force temporanea di circa 1.000 professionisti a supporto delle amministrazioni, anche per il recupero dell'arretrato".

Il presente documento risponde all'obbligo per il quale Regione Piemonte deve presentare al Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP), amministrazione centrale responsabile della misura, un "Rapporto di monitoraggio e valutazione", indicando:

1. Le rilevazioni periodiche della baseline,
2. il numero di procedure che sono state oggetto di AT,
3. le attività svolte, gli eventuali problemi incontrati e le soluzioni individuate,
4. il rispetto del cronoprogramma,
5. i risultati ottenuti e le cause di eventuali scostamenti rispetto a quanto programmato.

1.1 La gestione del progetto 1000 esperti in regione Piemonte

Il sistema di governance e di responsabilità nella gestione delle risorse della presente misura assegna all'Osservatorio regionale, organismo con poteri di indirizzo tecnico-politico, impulso e coordinamento generale già costituito e operativo sul territorio come specificato in premessa, la funzione di Cabina di regia regionale incaricata della pianificazione, gestione e verifica (rendicontazione, monitoraggio e valutazione) delle attività di professionisti ed esperti. La Cabina di regia ha il compito di monitorare i risultati conseguiti dal pool di esperti regionali e di rendicontare al Tavolo di coordinamento nazionale. La Cabina di regia è supportata dalla Segreteria Tecnica, affidata ad un'apposita struttura organizzativa regionale, incaricata dell'attuazione del Progetto e, pertanto, della sua gestione organizzativa, tecnica, amministrativa e finanziaria, nonché del coordinamento degli Esperti.

Il supporto operativo degli esperti alla struttura regionale per l'attuazione del Progetto viene garantito principalmente dalla Segreteria Tecnica Esperti (STE), composta da un team multidisciplinare di sei Esperti. La STE supporta il Settore XST032 nelle attività tecnico-operative strettamente finalizzate alla realizzazione del Progetto quali ad esempio:

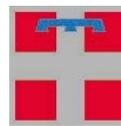
- proposta di strategia e dei work package correlati, supporto alla gestione della strategia e monitoraggio dei risultati di progetto;
- presidio delle attività di censimento;
- raccolta dei dati ed analisi per la valorizzazione degli indicatori;
- raccolta e analisi dei risultati delle singole Assistenze Tecniche;
- pianificazione e monitoraggio delle attività di assistenza tecnica e delle attività trasversali;



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della
Funzione Pubblica



REGIONE
PIEMONTE

- supporto all'analisi delle proposte di semplificazione e di risoluzione delle criticità nelle procedure;
- supporto alla redazione del Rapporto di Monitoraggio Semestrale;
- supporto alla verifica di coerenza dell'incarico con il profilo professionale del singolo esperto ed alla verifica dell'esistenza di eventuali conflitti di interesse effettivi, potenziali e percepiti;
- supporto alla comunicazione interna ed esterna.

Il modello di attuazione, basato sulla domanda e costruito con i principi del controllo di gestione, ha confermato la validità di uso. In particolare, l'articolazione in work package (WP), attivato all'inizio del 2023, ha consolidato i team multidisciplinari che, oltre ad essere apprezzati dalle amministrazioni beneficiarie, consentono di intervenire efficacemente sulle problematiche e di risolvere in tempi molto contenuti i "colli di bottiglia" che generano arretrati e prolungano oltremodo i tempi di conclusione degli iter.

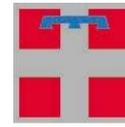
Il modello di governance ha messo in luce le necessità organizzative emergenti (ad es. l'integrazione di professionalità ulteriori nei team), ma ha consentito anche la verifica delle esigenze operative che hanno indotto, in alcuni casi, a modificare il singolo WP.

Al fine di sostenere adeguatamente il processo di governance e di garantire che il progetto venga gestito in modo efficace e efficiente, con l'obiettivo di raggiungere gli obiettivi stabiliti nel modo più accurato possibile, il 28/12/2023 è stato condiviso dal settore XST032 un nuovo documento denominato MANUALE DI GESTIONE – PROGETTO "1000 ESPERTI REGIONE PIEMONTE", che chiarisce con indicazioni aggiornate il quadro operativo, le procedure interne, le modalità attuative delle Assistenze Tecniche, le policy adottate, integrando tutti i documenti relativi alle varie fasi di attuazione del progetto. Il documento, corredato dagli allegati, è stato inviato a tutti gli esperti.

Con il DM 29 agosto 2022 sono state incrementate le risorse assegnate a Regione Piemonte per il Progetto per un importo pari ad € 1.792.000,00. È stato, pertanto, aggiornato il Piano Territoriale Regionale Esperti (PTRE) il 18/12/2023 ed il relativo Piano dei Fabbisogni che ha previsto l'incremento del numero di collaboratori da 60 a 80.

Le Assistenze Tecniche del secondo semestre 2023 sono state attivate a seguito di apposite domande singole da parte degli Enti soggetti destinatari del progetto e, per quanto riguarda le Province, sulla base di Piani d'azione, elaborati individuando con le amministrazioni destinatarie le priorità in modo da tener conto, da un lato, dell'arretrato esistente e, dall'altro, i bisogni derivanti tanto dalle nuove normative quanto da peculiarità del territorio.

Gli esiti delle Assistenze Tecniche sono risultati soddisfacenti per le amministrazioni e le relazioni, nel frattempo create, hanno generato fiducia e apertura da parte dei funzionari degli Enti nei confronti del progetto.



2 RILEVAZIONE DELLA BASELINE: CENSIMENTO PERIODICO¹

2.1 Modalità di rilevazione dei dati

Il censimento del secondo semestre 2023 ha intercettato i dati sulle procedure presenti nel PTRE oltre ad uno specifico approfondimento riguardo le procedure di Bonifica, con l'obiettivo di aggiornare l'Anagrafe regionale dei Siti CONTaminati – ASCO. Sempre nell'ambito del procedimento complesso bonifica, è stato inserito l'endoprocedimento P2.3 – Ricerca del responsabile dell'inquinamento.

Dal punto di vista operativo, le richieste di compilazione del censimento sono state inviate alle amministrazioni (Province, Comuni, Enti Parco, ATO e Regione) nell'ultima settimana di febbraio con scadenza di riscontro al 15 marzo. La raccolta dei dati è stata svolta dalle amministrazioni con la collaborazione degli esperti che, in questa ultima rilevazione, si sono potuti avvalere di una apposita piattaforma informatica che ha facilitato la collazione dei dati provenienti dalle diverse amministrazioni. Gli esperti (referenti territoriali) hanno supportato gli uffici provinciali nella raccolta dati, così come altri tre referenti si sono interfacciati con Regione, ATO ed Enti parco. Inoltre, sono stati coinvolti altri due esperti per verificare i dati provenienti dai comuni e uno esperto per la verifica e l'aggiornamento dei dati dei comuni inseriti nell'ASCO. In seguito alla scadenza, si è proceduto all'analisi puntuale dei procedimenti inseriti, valorizzando le eventuali note, e all'assemblaggio degli stessi ai fini della definizione della tabella del censimento.

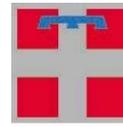
2.2 Esiti del censimento periodico

Con il censimento del secondo semestre 2023 sono state intercettate 2737 pratiche, delle quali 1387 sono relative a endoprocedimenti di valutazione e autorizzazione ambientali (dati raccolti ma non valorizzati in termini di target). Il numero delle pratiche concluse è pari a 742 pratiche concluse con provvedimento espresso e 3 con silenzio assenso; le avviate sono 587 e il numero degli arretrati è di 1405 (i valori relativi agli endoprocedimenti sono pari rispettivamente a 393, 0, 322 e 672).

Complessivamente la distribuzione dei dati del censimento per tipologia evidenzia 44 procedimenti nell'ambito delle Bonifiche, 301 nell'ambito delle Rinnovabili, 182 nell'ambito dei Rifiuti, 102 afferenti alle Infrastrutture digitali, 479 afferenti al Servizio Idrico Integrato, 242 relative al PAUR. Inoltre, pur non rientrando nell'ambito dei target, sono stati raccolti i dati anche per la ricerca del responsabile della contaminazione, in tema di bonifiche: in questo caso sono stati evidenziati 128 procedimenti in corso. Come ricordato (cfr. 2.1), il censimento è effettuato sulla base delle risposte provenienti dalle amministrazioni: i numeri relativi ai procedimenti di bonifica non riportano la totalità delle pratiche in corso presso le amministrazioni. Si è avviato all'inizio del 2024 uno specifico progetto con l'obiettivo di monitorare i siti di bonifica censiti nell'ASCO ed eventualmente supportare le amministrazioni per procedere nell'iter di bonifica.

Relativamente ai procedimenti di PAS – Rinnovabili, i dati pervenuti dai Comuni facevano riferimento a richieste relative a impianti fotovoltaici a tetto di abitazioni private (procedura non classificabile come complessa), mentre per gli endoprocedimenti legati a Edilizia, Urbanistica e

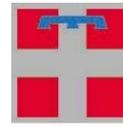
¹ Come specificato dal DPCM 12 novembre 2021 (Allegato B, Appendice 2), la quantificazione del primo indicatore (tempi delle procedure) deve far riferimento alla durata delle procedure, a prescindere dai termini di conclusione previsto dalle norme che disciplinano il procedimento amministrativo (legge 7 agosto 1990, n. 241) ovvero dalla legislazione di settore; la durata da prendere in considerazione è inoltre quella "effettiva", al lordo quindi degli eventuali periodi di sospensione del termine. I termini di conclusione del procedimento rilevano viceversa nella quantificazione del secondo indicatore (arretrato), il quale è calcolato come numero di procedure non concluse nei termini previsto al momento della rilevazione.



Paesaggistica, così come Appalti, i pochi numeri raccolti, alla verifica successiva dimostravano di non essere pertinenti alle procedure del PTRE.

Tabella 1 - Censimento periodico al 31 dicembre 2023

Denominazione procedura	Concluse con silenzio assenso (numero)	Concluse con provvedimento espresso				Avviate (numero)	Arretrato (numero)
		Numero			Durata media (gg.)		
		Totali	di cui: con sospensioni	di cui: con CdS			
P1.3 - AIA *	0	40	28	16	308	15	50
P1.4 - AUA *							
P1.4.1 - AUA - AUA senza autorizzazione alle emissioni in atmosfera (solo se riferita agli ambiti bonifiche, rifiuti, rinnovabili, infrastrutture digitali, servizio idrico integrato)	0	147	85	0	155	157	583
P1.4.2 - AUA - AUA con autorizzazione alle emissioni in atmosfera (solo se riferita agli ambiti bonifiche, rifiuti, rinnovabili, infrastrutture digitali, servizio idrico integrato)	0	102	94	80	70	48	35
P1.5 - VInca *	0	103	4	2	29	99	4
P2 - BONIFICHE**							
P2.1.1 - Bonifiche - Sito contaminato (C > CSR) senza necessità del Piano di monitoraggio e fino all'approvazione del Progetto Operativo di Bonifica	0	0	0	0	0	3	11
P2.3 - Ricerca responsabile contaminazione*	0	3	1	0	682	7	118
P3 - RINNOVABILI							
P3.1 - Rinnovabili - Autorizzazione unica	0	31	26	29	331	39	76
P3.2 - Rinnovabili - Procedura abilitativa semplificata (PAS) - Comunicazione	0	0	0	0	0	0	0
P3.3 - Rinnovabili - Concessione per derivazione acque per usi energetici (art. 3, comma 1, lettere d ed i)	0	17	17	17	780	9	129
P4 - RIFIUTI							
P4.1 - Rifiuti - Procedura ordinaria	0	64	38	37	165	25	6
P4.2 - Rifiuti - Procedura ordinaria - Impianti mobili	0	5	0	3	89	4	0
P4.3 - Rifiuti - Comunicazione (singola campagna). Procedimenti avviati dopo il 30/07/2021	0	19	2	0	27	9	0
P4.4 - Rifiuti - Comunicazione (singola campagna). Procedimenti avviati prima del 30/07/2021	0	0	0	0	0	0	0
P4.5 - Rifiuti - Procedura semplificata	0	34	0	4	64	16	0
P7 - Infrastrutture digitali							



P7.1 - Infrastrutture digitali - Installazione di infrastrutture per impianti radioelettrici (antenne, torri)	2	11	2	2	80	9	0
P7.2 - Infrastrutture digitali - Scavi e opere civili per posa infrastrutture	1	36	4	0	13	40	3
P8 - Servizio idrico integrato							
P8.1 - Servizio idrico integrato - Approvazione progetto preliminare	0	4	0	0	139	4	2
P8.2 - Servizio idrico integrato - Approvazione progetto definitivo	0	19	13	2	274	4	25
P8.3 - Servizio idrico integrato - Conferenza dei Servizi Istruttoria / Preliminare	0	0	0	0	0	0	0
P8.4 - Servizio idrico integrato - Conferenza dei Servizi Decisoria / Definitivo	0	2	0	2	510	2	5
P8.5 - Servizio idrico integrato - Concessione per derivazione acque per uso potabile (art. 3, comma 1, lettera g)	0	0	0	0	0	15	397
P9 - VIA/PAUR							
P9.1 - VIA/PAUR - Verifica di assoggettabilità a VIA	0	75	16	54	78	48	6
P9.2 - VIA/PAUR - Pre-PAUR con Scoping a VAS	0	3	0	0	29	3	0
P9.3 - VIA/PAUR - Pre-PAUR con Verifica di assoggettabilità a VAS	0	0	0	0	0	0	0
P9.4 - VIA/PAUR - PAUR con VAS	0	2	2	2	365	3	4
P9.5 - VIA/PAUR - PAUR senza VAS	0	24	16	22	382	24	50

*al momento endoprocedimenti censiti e non collegati ai target del PTRE. Come da indicazioni del DFP verrà valutato l'inserimento e conseguentemente valorizzato il risultato previsto alla conclusione del progetto

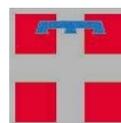
**come da PTRE si valorizza unicamente la P2.1.1 - Bonifiche - Sito contaminato (C > CSR) senza necessità del Piano di monitoraggio e fino all'approvazione del Progetto Operativo di Bonifica". Sono necessarie attività di concerto con il DFP per la corretta esposizione dei risultati dell'attività

2.3 Andamento degli indicatori di progetto

A seguito della richiesta pervenuta dal Dipartimento della Funzione Pubblica DFP-0003425-P del 16/01/2024 "Indicazioni operative sui Rapporti di monitoraggio e valutazione e per eventuali revisioni dei Piani territoriali" è stata aggiornata ed affinata la Baseline e i dati dei censimenti successivi, sulla base delle indicazioni ricevute.

Per le amministrazioni provinciali, si è proceduto con affinamenti successivi, alla verifica di ciascun dato inserito anche nelle semestrali rilevazioni successive, in modo da individuare l'ammontare complessivo ed effettivo delle pratiche in arretrato, aggiornando contemporaneamente il dato di base. Per le amministrazioni comunali si è proceduto alla verifica puntuale dei dati pervenuti.

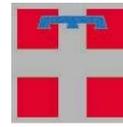
Per la costruzione del dato di base si è quindi ipotizzato di considerare l'insieme dei dati pervenuti anche nelle rilevazioni successive nel caso questo non fosse stato comunicato in Baseline o che il relativo dato, dopo opportune modifiche, sia risultato errato.



Nella Tabella 2 sono riportati i dati di variazione dell'arretrato rispetto alla baseline rivista. Per molte delle procedure si evidenziano consistenti riduzioni, in parte dovuti anche agli interventi degli esperti nel supporto alle amministrazioni.

Tabella 2 - Dati relativi all'arretrato

Denominazione procedura	Arretrato (numero) 2s2021 new BL	Arretrato (numero) 2s2023	Variazione %
P2 – BONIFICHE*			
P2.1.1 - Bonifiche - Sito contaminato (C > CSR) senza necessità del Piano di monitoraggio e fino all'approvazione del Progetto Operativo di Bonifica	35	11	-69%
P3 – RINNOVABILI			
P3.1 - Rinnovabili - Autorizzazione unica	120	76	-37%
P3.2 - Rinnovabili - Procedura abilitativa semplificata (PAS) - Comunicazione	0	0	0%
P3.3 - Rinnovabili - Concessione per derivazione acque per usi energetici (art. 3, comma 1, lettere d ed i)	190	129	-32%
P4 – RIFIUTI			
P4.1 - Rifiuti - Procedura ordinaria	13	6	-54%
P4.2 - Rifiuti - Procedura ordinaria - Impianti mobili	0	0	0%
P4.3 - Rifiuti - Comunicazione (singola campagna). Procedimenti avviati dopo il 30/07/2021	0	0	0%
P4.4 - Rifiuti - Comunicazione (singola campagna). Procedimenti avviati prima del 30/07/2021	0	0	0%
P4.5 - Rifiuti - Procedura semplificata	1	0	-100%
P7 - Infrastrutture digitali			
P7.1 - Infrastrutture digitali - Installazione di infrastrutture per impianti radioelettrici (antenne, torri)	1	0	-100%
P7.2 - Infrastrutture digitali - Scavi e opere civili per posa infrastrutture	16	3	-81%
P8 - Servizio idrico integrato			
P8.1 - Servizio idrico integrato - Approvazione progetto preliminare	1	2	100%
P8.2 - Servizio idrico integrato - Approvazione progetto definitivo	30	25	-17%
P8.3 - Servizio idrico integrato - Conferenza dei Servizi Istruttoria / Preliminare	0	0	0%
P8.4 - Servizio idrico integrato - Conferenza dei Servizi Decisoria / Definitivo	4	0	-100%
P8.5 - Servizio idrico integrato - Concessione per derivazione acque per uso potabile (art. 3, comma 1, lettera g)	653	382	-42%
P9 - VIA/PAUR			



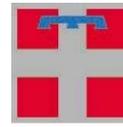
P9.1 - VIA/PAUR - Verifica di assoggettabilità a VIA	3	6	100%
P9.2 - VIA/PAUR - Pre-PAUR con Scoping a VAS	0	0	0%
P9.3 - VIA/PAUR - Pre-PAUR con Verifica di assoggettabilità a VAS	0	0	0%
P9.4 - VIA/PAUR - PAUR con VAS	4	4	0%
P9.5 - VIA/PAUR - PAUR senza VAS	80	50	-38%

*Come da PTRE si valorizza unicamente la P2.1.1 - Bonifiche - Sito contaminato (C > CSR) senza necessità del Piano di monitoraggio e fino all'approvazione del Progetto Operativo di Bonifica". Sono necessarie attività di concerto con il DFP per la corretta esposizione dei risultati dell'attività

Per la verifica dell'andamento della durata (Tabella 3), si evidenzia che per alcuni dati il confronto con la rilevazione della baseline non è significativo, perché non sono presenti procedimenti conclusi per i quali sia stato possibile calcolare la durata.

Tabella 3 - Riepilogo della durata per tipologia di procedimento

Denominazione procedura	Durata (gg) 2s2021 new BL	Durata (gg) 2s2023	Variatione 2s2021 /2s2023	Variatione %	Termine massimo (gg)
P2 – BONIFICHE*					
P2.1.1 - Bonifiche - Sito contaminato (C > CSR) senza necessità del Piano di monitoraggio e fino all'approvazione del Progetto Operativo di Bonifica	595	0	-595	-100%	540
P3 - RINNOVABILI					
P3.1 - Rinnovabili - Autorizzazione unica	445	331	-114	-26%	90
P3.2 - Rinnovabili - Procedura abilitativa semplificata (PAS) - Comunicazione	0	0	0	0%	30
P3.3 - Rinnovabili - Concessione per derivazione acque per usi energetici (art. 3, comma 1, lettere d ed i)	1547	780	-767	-50%	365
P4 – RIFIUTI					
P4.1 - Rifiuti - Procedura ordinaria	186	165	-21	-11%	150
P4.2 - Rifiuti - Procedura ordinaria - Impianti mobili	114	89	-25	-22%	150
P4.3 - Rifiuti - Comunicazione (singola campagna). Procedimenti avviati dopo il 30/07/2021	43	27	-16	-37%	20
P4.4 - Rifiuti - Comunicazione (singola campagna). Procedimenti avviati prima del 30/07/2021	86	0	-86	-100%	
P4.5 - Rifiuti - Procedura semplificata	90	64	-26	-29%	90
P7 - Infrastrutture digitali					
P7.1 - Infrastrutture digitali - Installazione di infrastrutture per impianti radioelettrici (antenne, torri)	55	80	25	45%	90
P7.2 - Infrastrutture digitali - Scavi e opere civili per posa infrastrutture	46	13	-33	-72%	50

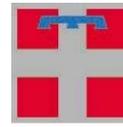


P8 - Servizio idrico integrato					
P8.1 - Servizio idrico integrato - Approvazione progetto preliminare	113	139	26	23%	60
P8.2 - Servizio idrico integrato - Approvazione progetto definitivo	139	274	135	97%	45
P8.3 - Servizio idrico integrato - Conferenza dei Servizi Istruttoria / Preliminare	42	0	-42	-100%	100
P8.4 - Servizio idrico integrato - Conferenza dei Servizi Decisoria / Definitivo	107	510	403	377%	140
P8.5 - Servizio idrico integrato - Concessione per derivazione acque per uso potabile (art. 3, comma 1, lettera g)	922	0	-922	-100%	365
P9 - VIA/PAUR					
P9.1 - VIA/PAUR - Verifica di assoggettabilità a VIA	100	78	-22	-22%	80
P9.2 - VIA/PAUR - Pre-PAUR con Scoping a VAS	145	29	-116	-80%	45
P9.3 - VIA/PAUR - Pre-PAUR con Verifica di assoggettabilità a VAS	105	0	-105	-100%	105
P9.4 - VIA/PAUR - PAUR con VAS	308	365	57	19%	260
P9.5 - VIA/PAUR - PAUR senza VAS	580	382	-198	-34%	245

*Come da PTRE si valorizza unicamente la P2.1.1 - Bonifiche - Sito contaminato (C > CSR) senza necessità del Piano di monitoraggio e fino all'approvazione del Progetto Operativo di Bonifica". Sono necessarie attività di concerto con il DFP per la corretta esposizione dei risultati dell'attività

2.4 Considerazioni conclusive sui dati del censimento.

Come già evidenziato nel precedente rapporto, laddove l'intervento degli esperti è stato accolto, si riscontra un miglioramento degli indicatori. Gli aumenti in termini di arretrato o di durata dei procedimenti sono il più delle volte riconducibili a fenomeni esterni all'amministrazione, che neppure l'intervento degli esperti può modificare (I.e. mancata risposta del proponente alle richieste di integrazioni, procedimenti sospesi in attesa di recepimenti normativi europei - Bolkestein, mancanza di finanziamenti per procedere nella bonifica...).



3 ANALISI DELLE PROCEDURE E DELLE CRITICITÀ

Si conferma che le difficoltà che rallentano i procedimenti e ne impediscono la conclusione entro i termini massimi stabiliti dalle specifiche disposizioni legislative in vigore sono distribuite fra tutti i soggetti che partecipano al processo amministrativo.

Le criticità identificate, con particolare riferimento ai dati rilevati dal questionario di soddisfazione, sono:

- ✓ criticità dovute a carenze documentali;
- ✓ criticità dovute a cause organizzative/procedurali;
- ✓ criticità derivanti dal processo di digitalizzazione delle amministrazioni;
- ✓ criticità derivanti dall'evoluzione normativa.

Prendendo in esame i principali attori, si evidenzia che:

- ✓ nel caso del proponente, le maggiori difficoltà di condurre il procedimento nei termini massimi previsti risiedono nella incompletezza della documentazione progettuale allegata all'istanza;
- ✓ nel caso dell'amministrazione competente le principali criticità sono ascrivibili a cause organizzative/procedurali, quali la Complessa verifica di conformità a piani/norme” e le numerose sospensioni per richieste integrazioni, oltre alla presenza di arretrato. Più in generale, è diffusa la carenza di personale e la mancanza di competenze specialistiche;
- ✓ per quanto attiene gli Enti terzi coinvolti, si rileva che per lo più non vi sono colli di bottiglia; tra quanti segnalano questo tipo di criticità si riscontrano: Richiesta integrazioni oltre i termini, altro procedimento interferente, Contenzioso, Contestazione stragiudiziale, ritardato parere di competenza, mancato parere di competenza.

Un maggiore approfondimento lo si può riscontrare nel paragrafo 5.2, quale risultato delle rilevazioni della soddisfazione dei referenti delle amministrazioni beneficiarie.

Relativamente alla digitalizzazione delle amministrazioni piemontesi, a fronte di una accurata analisi, presentata (cfr. paragrafo 5.4), si evidenzia che sono disponibili sistemi:

- non conosciuti ad alcuni Enti, ma utilizzati con successo da qualche altro;
- conosciuti, ma non utilizzati;
- conosciuti ed utilizzati, anche se complessi e che costituiscono un aggravio di lavoro per il personale. Questo spesso comporta che dati e informazioni caricati su un proprio gestionale, debbano essere poi trasferiti sulla piattaforma regionale. In questi casi gli Enti si limitano a utilizzare la piattaforma solo in consultazione.

Queste situazioni sono riconducibili a:

- carenze di personale,
- carenze di competenze informatiche;
- difficoltà a conciliare molteplici attività.

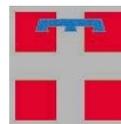
Un ulteriore elemento emerso nel corso delle AT è dato dal bisogno delle amministrazioni, già destinatarie di uno o più interventi, di avere consulenze qualificate su molti temi, anche connessi ai rapidi cambiamenti normativi e a procedimenti poco frequenti e poco conosciuti al personale. A



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della
Funzione Pubblica



REGIONE
PIEMONTE

differenza delle Assistenze formalizzate, si tratta di interventi professionali che richiedono un impegno molto limitato, al massimo due giornate di lavoro, e spesso concernono aspetti già consolidati per l'esperto e risolvibili in pochi scambi. Pertanto, viene tracciata anche questa tipologia di attività denominata "Assistenze Veloci".

L'esperienza sul campo delle AT ha confermato le evidenze relative ai limiti di perseguibilità di alcuni degli obiettivi fissati dal DPCM circa l'effettiva riducibilità dei tempi di chiusura dei procedimenti e dell'arretrato accumulato. Infatti, il diretto contatto con le realtà degli Enti assistiti ha evidenziato come, nella maggior parte dei casi, l'intervento degli esperti sia stato richiesto per specifiche fasi o sub-fasi dei procedimenti amministrativi nelle quali erano stati rilevati i "colli di bottiglia" o criticità. In tali casi, pur venendo conseguito dagli esperti l'obiettivo di risolvere lo specifico problema individuato, il procedimento amministrativo interessato non si è concluso, ma è transitato alla fase successiva, la cui tempistica di espletamento è tuttavia rimasta nell'esclusiva disponibilità dell'ente. In questi casi, gli effetti benefici indubbiamente prodotti dall'AT sull'attività amministrativa dell'ente non hanno trovato un giusto riscontro in termini di riduzione dell'arretrato che, per la prosecuzione del relativo procedimento amministrativo, è rimasto sulla carta invariato.

3.1 Procedimenti interessati dall'attività di Assistenza Tecnica

L'analisi delle attività realizzate dall'inizio del progetto al 31 dicembre 2023 evidenzia (cfr. Figura 1) che i procedimenti per i quali viene più frequentemente richiesto il supporto concernono, nell'ordine, le fonti Rinnovabili, in aumento rispetto al monitoraggio precedente, le Bonifiche e i Rifiuti ed il PAUR, anch'esso in aumento.

La distribuzione appare coerente rispetto al contesto socio-economico e normativo, che stimola l'attenzione verso l'accelerazione della produzione energetica e verso i temi ambientali, come ad esempio la mitigazione del rischio sanitario-ambientale per siti contaminati, il recupero dei suoli e l'individuazione di strategie atte alla gestione circolare dei rifiuti. Gli interventi relativi alle Infrastrutture Digitali continuano a rappresentare la percentuale più bassa rispetto alle altre procedure anche se sono in leggero aumento rispetto alla rilevazione precedente. I dati sono comunque piuttosto stabili con poche variazioni significative. Nella Tabella 4 è riportato il numero di AT per tipologia di procedura complessa.

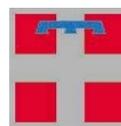


Figura 1 - Grafico delle AT per tipo di procedimento dal 01/01/2022 al 31/12/2023

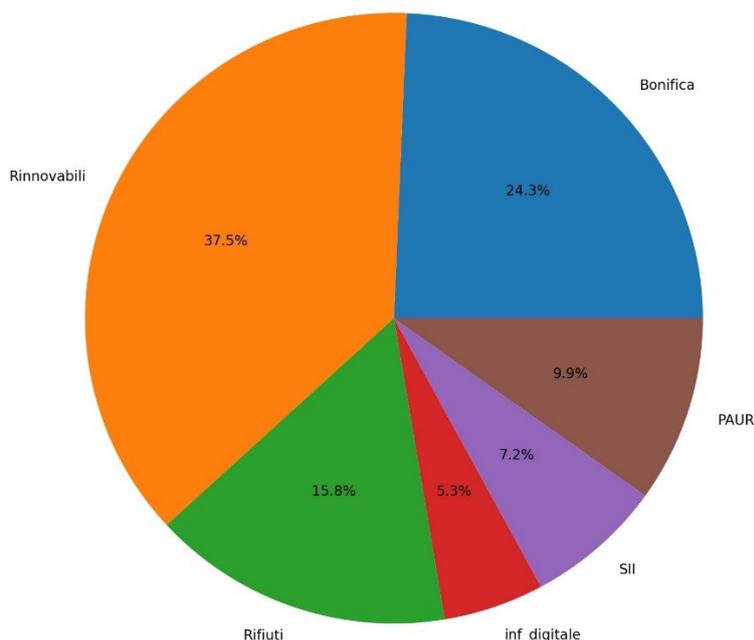


Tabella 4 - Numero Assistenze Tecniche per tipologia di procedura complessa

Bonifiche	Rinnovabili	Rifiuti	Infrastrutture digitali	Servizio Idrico Integrato	PAUR
31	42	21	3	10	15

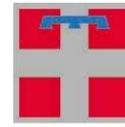
3.2 Le criticità nei procedimenti

In riferimento ai procedimenti interessati dall'attività di Assistenza Tecnica, si rileva che le richieste sono maggiormente correlate alle criticità emerse in baseline, consentendo in tal modo una più incisiva azione nella riduzione degli arretrati e, in parte, nella contrazione dei tempi. Ciò anche in conseguenza della maggiore concertazione operata con le province mediante i Piani d'Azione.

Relativamente all'indicatore di riduzione dei tempi, è bene segnalare che in molti casi vengono affrontate pratiche molto vecchie per le quali la risoluzione non è immediata e, pertanto, i tempi possono addirittura aumentare.

In altri casi, l'AT è orientata a prevenire il possibile arretrato o difficoltà decisionali connesse alla carenza di competenze specifiche.

Inoltre, le amministrazioni destinatarie tendono a perseguire obiettivi generali maggiormente connessi alle proprie realtà territoriali che non sempre intersecano gli elementi di arretrato e ritardo considerati nella baseline; ovvero tendono ad avocare quelle procedure, anche quando palesemente critiche, connotate da maggiore valenza per il territorio e/o per l'amministrazione.



Per contro, molte richieste concernono gli obiettivi qualitativi del progetto finalizzati al rafforzamento delle pubbliche amministrazioni assistite grazie soprattutto all'individuazione ed all'implementazione di soluzioni di semplificazione. In tal senso, il supporto attuato in alcune situazioni (ad esempio per la provincia di Alessandria con l'AT PQTS) producono risultati sia relativi all'ampliamento delle competenze, sia relativi alla revisione dei processi organizzativi e agli iter di gestione di procedimenti, sia concernenti la produzione di FAQ ed altri strumenti di semplificazioni a supporto del migliore svolgimento dell'iter, ecc.; queste attività contribuiscono al conseguimento degli obiettivi qualitativi.

In questa prospettiva, è risultata confermata la necessità di supportare in modo più puntuale l'uso dell'istituto della Conferenza di Servizi che, nelle sue varie declinazioni, spesso costituisce un vero e proprio collo di bottiglia per molti procedimenti. Pertanto, per poter incidere efficacemente sia sugli arretrati e sia, in prospettiva, sui tempi, è necessario partire dalle esperienze concrete delle Assistenze Tecniche e dalle specifiche criticità rilevate, al fine di redigere apposite FAQ di supporto e di utilizzare altri strumenti di semplificazioni volti ad agevolare le scelte delle amministrazioni assistite sin dalla fase di convocazione delle Conferenze dei Servizi, tenuto conto delle attività, dei tempi, degli attori e delle responsabilità.

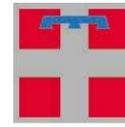
In aggiunta rispetto a quanto riportato precedentemente, possiamo evidenziare alcune criticità specifiche per singola procedura.

Bonifiche

Nel caso delle Bonifiche, principalmente per i procedimenti ricadenti in P2.1.1- Sito contaminato (C > CSR) senza necessità del Piano di monitoraggio e fino all'approvazione del Progetto Operativo di Bonifica e P2.1.2- Sito contaminato (C > CSR) con necessità del Piano di monitoraggio e fino all'approvazione del Progetto Operativo di Bonifica, nel quale intervengono Comune, Provincia, Regione, ARPA, ASL, Soggetti terzi (proponente, responsabile contaminazione, proprietario non colpevole), si registrano criticità nella gestione proattiva dei procedimenti particolarmente complessi o con necessità di individuare il responsabile della contaminazione.

Ricadono in tale perimetro critico soprattutto i procedimenti rispondenti all'art. 242 e all'art. 250 (bonifica da parte dell'amministrazione) della parte IV al Titolo V del D.Lgs. 152/2006, che talvolta non trovano completamento o avanzamento dell'iter procedurale per molteplici criticità di carattere amministrativo, tecnico ed economico. Si evidenziano di seguito le criticità ricorrenti.

- Mancanza di finanziamenti o risorse economiche che permettano l'avanzamento delle fasi del procedimento di bonifica;
- Carenza/insufficienza/incongruenza di risultati analitici necessari per la definizione dello stato di contaminazione del sito in esame;
- Difficoltà di interlocuzione con i soggetti coinvolti nel procedimento di bonifica;
- Numero elevato di siti in bonifica con elevata complessità tecnica ed amministrativa del procedimento;
- Estrema difficoltà degli Enti Locali nell'individuazione del responsabile della contaminazione, per dar corso al procedimento amministrativo finalizzato al rimborso delle spese sostenute;
- Numerose richieste di integrazione e/o revisione da parte dell'Ente prima dell'approvazione dei documenti prodotti dal proponente a causa di esigui confronti tra il proponente stesso e l'Ente competente.
- Difficoltà nell'individuazione della Procedura corretta a livello di appalti per affidamento lavori.



Si sottolinea, inoltre, che il procedimento di bonifica è fortemente connesso alla disponibilità di risorse finanziarie per il sostenimento delle spese per le diverse fasi (dal Piano di caratterizzazione al progetto operativo di bonifica), nonché dalla gestione dell'attività di ricerca del responsabile dell'inquinamento, il quale in molti casi risulta irreperibile e/o inadempiente, ritardando la conclusione del procedimento.

L'elenco sopra dettagliato fornisce un quadro esemplificativo ma non esaustivo delle numerose problematiche che affliggono tali procedimenti, che evidenziano la necessità, in primis, di competenze specifiche e di tipo multidisciplinare e, in secondo luogo, di disponibilità economica per l'avanzamento o il completamento delle opere di bonifica.

In questo scenario si inserisce l'apporto specialistico degli Esperti nelle singole fasi specifiche dei procedimenti in arretrato o particolarmente complessi.

Gli indicatori ed i target per tali procedimenti devono prendere in considerazione tali criticità, soprattutto di carattere economico, che inevitabilmente pregiudicano in maniera sostanziale il raggiungimento degli obiettivi finali, indipendentemente dall'apporto specialistico fornito.

Servizio idrico integrato

In alcuni ATO la numerosità degli interventi e la carenza di personale nell'Ente di Ambito sembrerebbe ritardare, le procedure di approvazione dei progetti con le modalità dell'art.158 bis (Conferenze di Servizi sui Progetti definitivi).

In molti casi anche dopo l'acquisizione dei pareri in Conferenza di Servizi sono emerse ulteriori criticità nella successiva attuazione degli interventi approvati (Autorizzazioni idrauliche, interferenze con reti, etc.).

Inoltre, si rileva la carenza di competenze specifiche, con particolare riferimento al supporto nella valutazione dei capitolati d'appalto che verranno proposti da SMAT nell'ambito del gruppo di lavoro, in coerenza con il nuovo codice appalti e congruità dei costi.

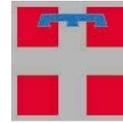
Rinnovabili

Nell'ambito della procedura Rinnovabili (P3.1 – Autorizzazione Unica), la normativa di riferimento ha subito numerosi cambiamenti, che non sempre sono di immediata applicazione o comprensione e che richiedono anche delle "armonizzazioni" tra i differenti dettati normativi e procedurali, poiché favoriscono l'insorgere di criticità per l'Ente.

A ciò si aggiunge l'uso della Conferenza di Servizi nel procedimento, che presenta ampio assortimento di forme che, in qualche caso, provoca l'allungamento dei tempi del procedimento stesso.

Nelle AT erogate sono state rilevate le seguenti criticità:

- Carenze nella documentazione di progetto presentata dal Proponente, che necessita di numerose richieste di integrazioni e revisioni, le quali si ripercuotono in termini di allungamento dei tempi del procedimento, in conseguenza delle continue sospensioni;
- Carenza di personale dotato di specifica professionalità all'interno dell'Ente, soprattutto in relazione alle continue modifiche normative, nuove competenze tecnico-scientifiche e di strumenti gestionali (es. database regionali, modelli matematici di simulazione, ecc.), che richiedono continui sforzi formativi e di approfondimento, i quali spesso non si conciliano con i carichi di lavoro dell'Ente;
- Aumento della complessità del procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 nell'ambito del biogas/biometano a causa di interferenza o sopravvenuta presenza



di aspetti legati ad urbanistica ed espropri principalmente nei casi di allacciamenti alla rete gas.

Infine, l'introduzione delle PAS (P3.2 - Rinnovabili - Procedura abilitativa semplificata) ha generato difficoltà di gestione per i Comuni, principalmente a causa delle seguenti criticità:

- Continue modifiche normative che rendono poco fruibile e comprensibile la norma nei casi specifici;
- Riferimenti normativi non congrui con il contesto energetico attuale.

AIA

Come già segnalato nell'ambito del paragrafo 2.4, si tratta di un procedimento particolarmente complesso, per il quale le singole amministrazioni hanno adottato modelli di gestione differenti e ciò rende meno agevole la relazione con cittadini e imprenditori.

Si evidenzia, inoltre, vi è l'estrema varianza anche nell'impiego dei SUAP che, per altro, presentano una significativa varietà e segmentazione negli approcci operativi, rendendo il procedimento in esame maggiormente intricato.

Non per ultimo, infine, la procedura si presenta particolarmente lunga da gestire quando interseca il PAUR.

PAUR

Il procedimento del PAUR è estremamente ampio e complesso, visto che ha come presupposto la necessaria sottoposizione a VIA del progetto da approvare, ma che comprende il rilascio di tutti i titoli abilitativi necessari alla realizzazione ed all'esercizio dell'iniziativa progettuale (a es. AIA, AUA, variante al PRG, VINCA, permesso a costruire ecc.).

Le principali difficoltà riscontrate riguardano principalmente due aspetti: 1) la disuniformità di gestione del procedimento nelle diverse province, 2) la presenza di più titoli abilitativi rilasciati da Enti diversi che alcune volte hanno tempistiche più lunghe rispetto a quelle indicate nel PAUR.

Più in dettaglio per la PAUR senza VAS, le criticità individuate sono le seguenti:

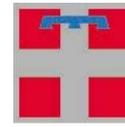
- Necessità di competenze aggiuntive rispetto a quelle a disposizione nell'Ente Richiedente;
- Complessità del procedimento di PAUR visti i titoli autorizzativi rilasciati all'interno del procedimento, tra cui quelli ex art. 29 ter D.Lgs. 152/2006 A.I.A. ed ex art. 208 D. Lgs. 152 /2006 Autorizzazione unica ambientale;
- Presenza di variante urbanistica tra le autorizzazioni necessarie;
- Scarso coinvolgimento degli Enti interessati dalla procedura;
- Complessità dei processi integrati che prevedono varianti urbanistiche nei procedimenti di PAUR.

Nel caso di PAUR con VAS, le principali criticità riscontrate sono le seguenti:

- Carenze nella documentazione tecnico-amministrativa su specifiche tematiche presenti nella procedura e nei suoi endoprocedimenti;
- Il procedimento attiva numerosi endoprocedimenti che potrebbero generare ritardo nella conclusione dell'autorizzazione.

VInCA

Le criticità maggiori sorgono nei casi in cui la valutazione d'incidenza costituisce endoprocedimento di altre procedure (VIA, VAS, PAUR), nel qual caso i tempi per l'espressione



dei pareri non risultano essere corrispondenti, vista la partecipazione di autorità competenti differenti; tali criticità, pertanto, possono originare problematiche anche in merito alla valutazione tecnica degli impatti ambientali: in casi estremi potrebbe succedere che la necessità di effettuare la VInCA possa sfuggire.

Ulteriori criticità ricorsive, riscontrate nelle AT erogate, sono legate principalmente a carenze documentali nella presentazione delle istanze da parte del Proponente.

Infine, si mette in evidenza la carenza di dati puntuali georiferibili per effettuare la mappatura su base regionale e la conseguente necessità di individuazione della precisa localizzazione geografica degli interventi finanziati, tra cui la georeferenziazione, il popolamento dati delle opere finanziate e la realizzazione di strati informativi per l'utilizzo integrato nel SIT regionale.

Dal monitoraggio effettuato con gli Enti Gestori non emergono particolari criticità sul rispetto delle tempistiche. Si sottolinea, invece, che tutte le amministrazioni periferiche hanno lamentato carenza di competenze nel caso di procedure ad ampio coinvolgimento territoriale o di elevata complessità ecologica dell'area obiettivo, nonché difficoltà nell'individuare la corrispondenza con i contenuti richiesti dalla normativa rispetto ai requisiti minimi delle progettualità.

Rifiuti

Relativamente alla Procedura Rifiuti, le maggiori criticità sono riscontrabili nei procedimenti inerenti all'Autorizzazione Unica per impianti di smaltimento e recupero di rifiuti ai sensi dell'art. 208 e seguenti (artt. 214 e 216 D.Lgs. 152/2006), spesso riconducibili a carenze tecniche documentali (ad es. non completa redazione della relazione progettuale e dei documenti tecnici di supporto).

Ulteriori criticità ed allungamenti dei tempi si riscontrano nei casi in cui la procedura ricada nella casistica di sottoposizione a VIA e/o ad altri endoprocedimenti (prevalentemente AIA, AUA), che concorrono ad ampliare e complicare l'iter autorizzativo ovvero alla gestione delle Conferenze dei Servizi. Nelle menzionate casistiche, le criticità evidenziate per i singoli endoprocedimenti vanno a sommarsi a quelle specifiche della procedura in oggetto.

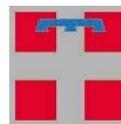
3.3 Progetti Speciali

Nel corso della seconda metà del 2023, sono stati individuati alcuni temi che sono stati analizzati preliminarmente per definire lo sviluppo di specifici Progetti Speciali. Si tratta di progetti con una valenza sovra-provinciale e con ampie ricadute sugli Enti e sul territorio. Hanno origine da richieste di assistenza tecnica emerse nel corso di interventi sulle procedure complesse richiamate nel Piano territoriale per la soluzione di rilevanti problematiche diffuse sul territorio. I progetti speciali mirano ad intercettare ed a ricondurre ad unità la trattazione di tali problematiche e ad individuare le soluzioni più adeguate in modo uniforme sul territorio, con benefici in termini di celerità, efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa.

Alcuni esempi:

- Bonifiche per il Piemonte:

Con Deliberazione n. 277 – 11379 del 9 maggio 2023, Regione Piemonte ha approvato il Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate (cd. PRUBAI). Tra le iniziative ivi individuate, è stato previsto di fornire un ausilio a Regione da parte del team 1000 esperti, con l'obiettivo di supportare gli Enti – Regione, Province e Comuni – nell'analisi di tutti i siti inclusi nell'Anagrafe dei Siti Contaminati, per evidenziare tutti i casi in ritardo e definire le azioni necessarie per riattivare i procedimenti. Inoltre, per i siti per cui il



responsabile della contaminazione non è individuato o non procede (denominati Siti Orfani), il team 1000 Esperti PNRR si propone di analizzare le criticità specifiche, utilizzando e/o integrando la lista delle priorità d'intervento in corso di completamento da parte di ARPA Piemonte, in modo da ottenere per ciascun sito un piano di azione peculiare, con una stima di massima dei costi previsti e delle attività necessarie per caratterizzare e successivamente rimuovere la passività ambientale – e contestualmente supportare l'Ente Provincia nella ricerca del responsabile dell'inquinamento.

Relativo alla procedura complessa delle Bonifiche

- Censimento Aree dismesse

Con D.G.R. n. 2-7376 del 3 agosto 2023 Regione Piemonte ha approvato il modello di accordo di collaborazione da sottoscrivere con la Città Metropolitana di Torino e le Province piemontesi per la condivisione, nell'ambito dell'infrastruttura regionale per l'informazione geografica, di dati e tecnologie relativi alla mappatura delle aree e degli immobili inutilizzati. Numerose province hanno sottoscritto (o stanno per sottoscrivere) l'accordo, previa disponibilità di un supporto da parte degli esperti di questo progetto.

Inerente alla procedura complessa delle Rinnovabili, in quanto il progetto finalizzato all'individuazione di Aree idonee.

- Kit Appalti

Il Progetto ha l'obiettivo di creare uno strumento di supporto agli Enti Pubblici piemontesi che operano negli ambiti del PTRE soggetti alle disposizioni del Codice dei Contratti Pubblici e prevede la creazione di un gruppo di lavoro stabile che svolga una serie di attività dirette ed indirette ai soggetti indicati, in materia di appalti, che copra tutto il ciclo dei contratti pubblici (dalla programmazione all'esecuzione).

Trasversale a tutte le procedure complesse

- Conferenza dei Servizi

Il progetto prevede la redazione di un documento di indirizzo e supporto alla standardizzazione della convocazione e la gestione delle Conferenze dei Servizi, sia intesa come singola conferenza che come parte di un iter-procedurale più complesso in cui la CDS può contribuire a determinare ritardi, arretrati e/o interruzioni di tutte le procedure e gli endoprocedimenti nel perimetro del PTRE vigente. Individuazione di FAQ specifiche e dirimenti

Trasversale a tutte le procedure complesse

- PAS

A seguito della presentazione del lavoro svolto per la Provincia di Alessandria e delle proposte per la prosecuzione delle attività si è, al momento, valutato di sviluppare l'attività futura sui seguenti punti, con diverso coinvolgimento degli Enti (Regione e Province):

Redazione linee guida Pas per impianti fotovoltaici e agri voltaici a partire dalla revisione/aggiornamento /condivisione del documento "linee di indirizzo" (con Tavolo Province coordinate da AL);

Linee guida Pas per impianti fotovoltaici e agri voltaici rivolte ai tecnici comunali;

Redazione di modello di istanza coerente con le linee guida e scaricabile dai siti dei comuni (con Tavolo Province coordinate, con funzioni di capofila, da AL).

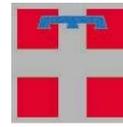
Si ritiene inoltre utile ed opportuno procedere sin d'ora con lo sviluppo di un modello di istanza per i procedimenti di PAS da proporre per l'uniforme adozione sul territorio regionale.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della
Funzione Pubblica



REGIONE
PIEMONTE

Trasversale a tutte le procedure complesse.

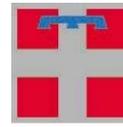
- Green Communities

In considerazione delle numerose proposte di intervento presentate dalle Unioni montane piemontesi sul bando PNRR la Regione ha emesso con DGR n. 1-6829 dell'8 maggio 2023 un bando per l'assegnazione di contributi alle Green Communities da finanziare mediante il Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane. Il bando si è chiuso il 30 novembre 2023.

La finalità del Progetto è quella di fornire supporto alle Green Communities formatesi sul territorio Regionale, ed in particolare alle Cabine di regia costituite per garantire un sistema organizzativo interno, nell'analisi e nella predisposizione, durante le diverse fasi di sviluppo del progetto, della documentazione tecnica, dei procedimenti di appalto e di quanto richiesto nei casi specifici, garantendo un'assistenza specialistica fornita dagli esperti del gruppo.

Trasversale a tutte le procedure complesse.

L'operatività di questi Progetti Speciali ha avuto inizio nel corso del primo trimestre del 2024.



4 ATTIVITÀ REALIZZATE

Gli obiettivi strategici del PTRE (che derivano dal NG EU, P.N.R.R., DPCM 12/11/2021) che ispirano gli interventi della AT (Assistenza Tecnica) sono riconducibili a tre principi:

- 1 Rafforzamento della pubblica amministrazione, che si attua mediante il supporto
 - 1.a nella gestione delle procedure complesse;
 - 1.b al recupero dell'arretrato;
 - 1.c alle attività di misurazione dei tempi effettivi di conclusione delle procedure;
 - 1.d all'individuazione di prassi e strumenti aderenti alle normative e migliorative verso i processi organizzativi e documentali;
 - 1.e a mezzo assistenza tecnica ai soggetti proponenti per la presentazione dei progetti;
- 2 Semplificazione delle procedure amministrative, anche alla luce delle innovazioni normative e della spinta derivante dall'adozione di adeguate tecnologie;
- 3 Significativa ricaduta socio-economica sul territorio piemontese.

Le attività realizzate, dunque, operano nel perimetro delineato, operando attraverso le AT il complessivo processo di potenziamento delle amministrazioni piemontesi.

Le Assistenze Tecniche, censite con numeri progressivi in base alla data di attivazione, si configurano quali contenitori di attività omogenee. All'interno di ogni AT, poi, trovano spazio i diversi interventi che operano su pratiche specifiche, che potranno consistere in pareri, documentazione a supporto di un iter, esame e proposte di soluzione relativi a procedure complesse, procedimenti o endoprocedimenti o specifiche sub-fasi procedurali. È evidente, dunque, che il numero di AT attivate non è un indice esauriente delle attività realizzate.

I sistemi di supporto e le procedure interne, strutturate nel corso del tempo e basate su una stretta integrazione tra gli esperti e la struttura regionale di coordinamento, consentono oggi di disporre di dati affidabili e di effettuare il monitoraggio continuativo delle attività, sulla base di informazioni per area territoriale, tipo di procedimento, esperti assegnati, tempistica delle diverse fasi e per obiettivi. Si tratta di variabili indispensabili la cui elaborazione rende possibile l'analisi quantitativa e la reportistica periodica, la verifica dei target e degli output e il calcolo dei principali indicatori previsti nel Piano Territoriale.

4.1 Le Assistenze Tecniche

Come già evidenziato, le AT costituiscono il nucleo delle attività realizzate. Al 31/12/2023 possiamo esporre le assistenze acquisite dal progetto, con riferimento a quelle:

- Attive, ovvero in corso;
- Chiuse d'ufficio, ovvero richieste di AT che sono state respinte perché non conformi al PTRE;
- Chiuse successivamente all'attivazione per motivi diversi, quali, a titolo non esaustivo, ripensamento del proponente, modifiche normative intervenute successivamente, cambiamento delle priorità dell'amministrazione ecc.;
- Concluse, ovvero AT che hanno raggiunto gli obiettivi previsti oppure per le quali il richiedente ha ritenuto di non procedere oltre per diverse o mutate condizioni.

In Figura 2 viene presentato lo stato delle Assistenze Tecniche dall'inizio del progetto 01/01/2022 al 31/12/2023 per territorio provinciale.

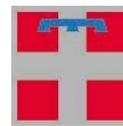
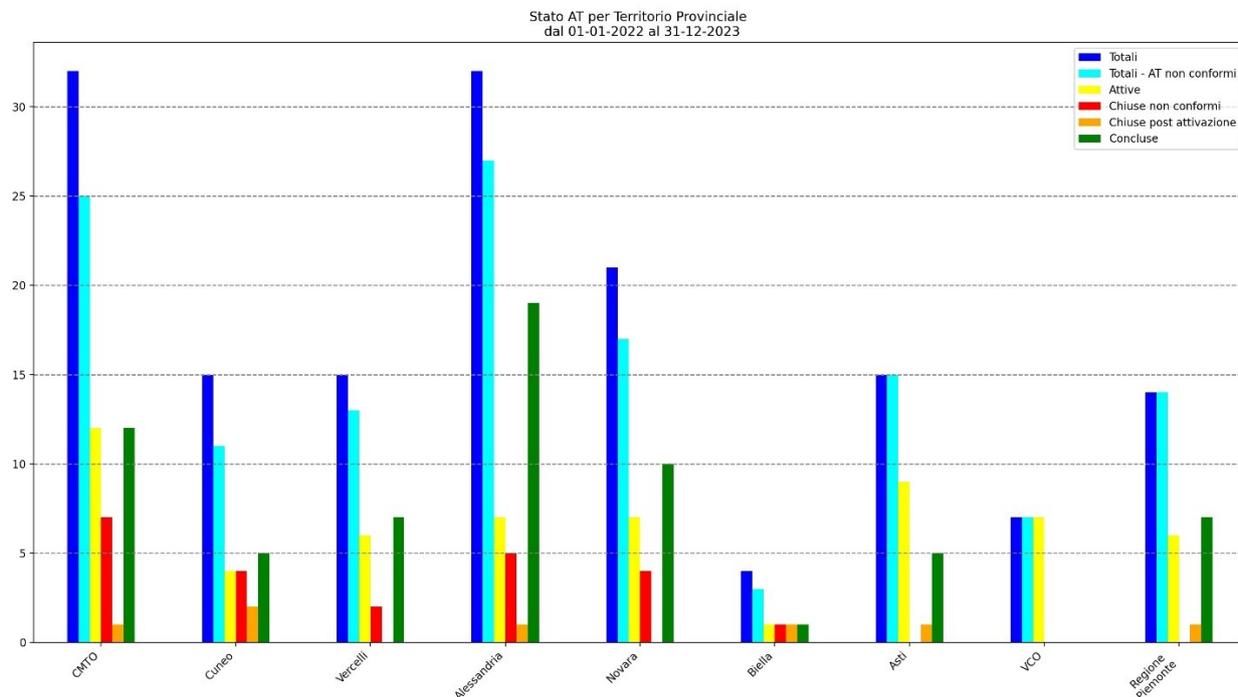


Figura 2 - Stato delle AT per territorio provinciale



La Figura 2 evidenzia che CMT0, Alessandria, Novara e Cuneo come lo scorso semestre continuano ad essere quelle con il maggior numero di AT attivate, mentre sono incrementati gli interventi a favore della Regione.

Il numero delle AT concluse, che sono in crescita in questo semestre, dipende da diversi fattori quali il numero di pratiche previste e/o dall'ampiezza e complessità del progetto di assistenza. Inoltre, si conferma quanto già evidenziato nel rapporto precedente, ovvero che il numero di richieste di assistenza non conformi al PTRE non è in aumento sia perché nel tempo è stata approfondita la conoscenza del Progetto, sia per il lavoro di accompagnamento implementato nel tempo dal Settore e dagli esperti.

Alcune AT sono state chiuse dopo l'attivazione per motivi diversi quali modifiche normative che hanno indotto l'ente richiedente a cambiare le priorità o le prassi, il ritiro dell'istanza da parte dello stesso proponente, ecc. In totale si tratta di pochi casi che riguardano quasi tutti i territori, ad esclusione di Vercelli, Novara e VCO. Pur essendo un fenomeno marginale, è utile da monitorare sia a fini amministrativi, sia per aumentare la consapevolezza di fattori critici che intervengono nell'erogazione delle AT.

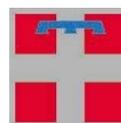
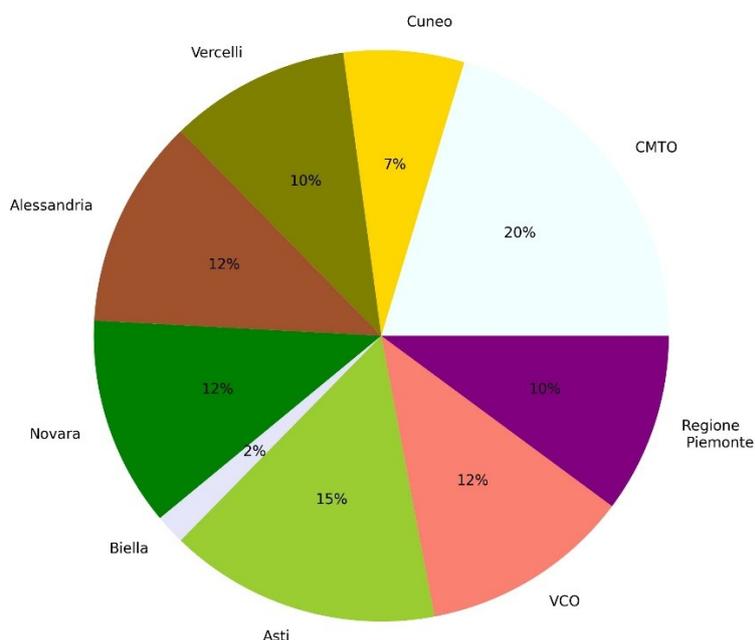
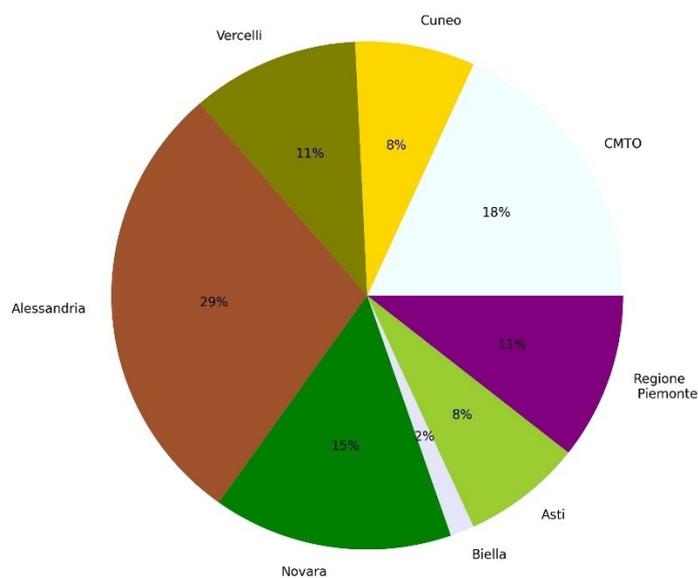


Figura 3 – Distribuzione percentuale delle AT attive per area territoriale dal 01/01/2022 al 31/12/2023

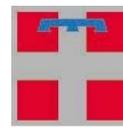


Al 31/12/2023 le Assistenze Tecniche attive presentano una distribuzione piuttosto equa nei diversi territori, ad eccezione della provincia di Biella in cui gli Enti appaiono poco interessati a fruire delle opportunità offerte dal progetto.

Figura 4 - AT concluse per area territoriale dal 01/01/2022 al 31/12/2023

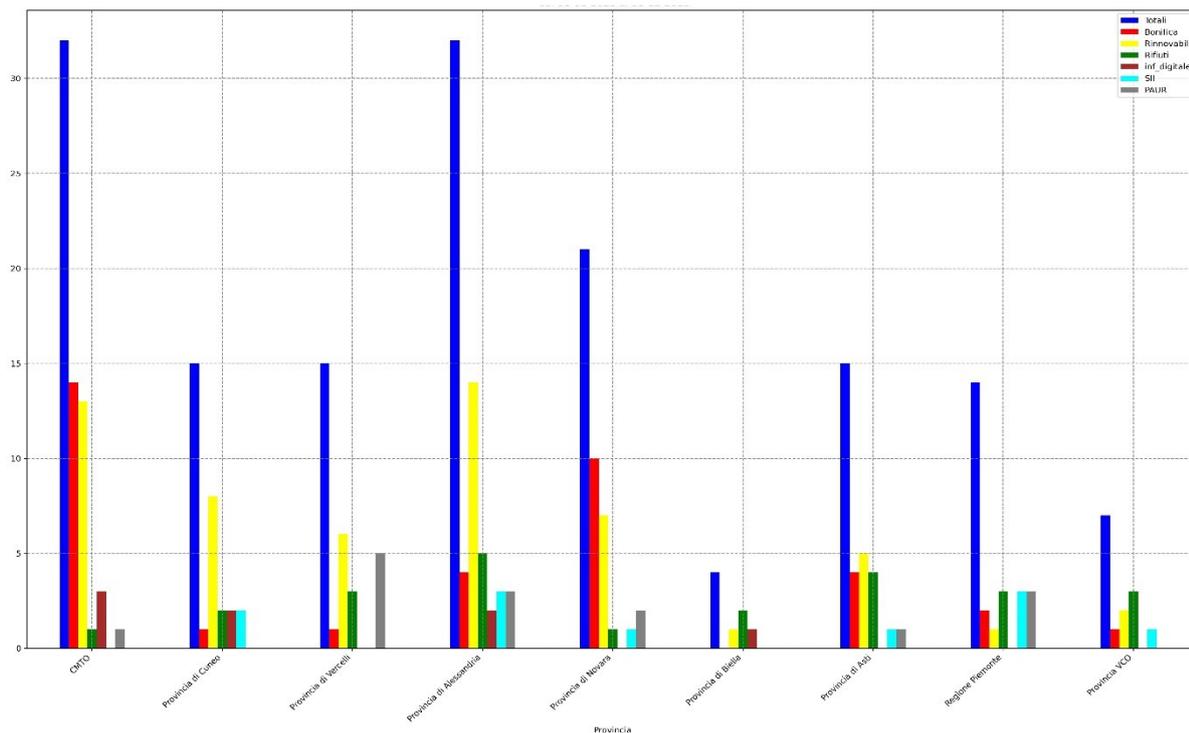


La relazione tra AT attive e concluse (Figura 4) non è caratterizzata da un andamento direttamente proporzionale poiché la conclusione, ovvero il rilascio definitivo degli output previsti dipende diversi fattori, quali il numero delle pratiche da trattare, la complessità del tema affrontato, l'esistenza di adeguati precedenti, l'innovatività introdotta, ecc.



Un ulteriore affondo concerne le AT richieste dalle diverse amministrazioni per tipologia di procedura complessa (Figura 5). CMT0 e la Provincia di Novara hanno avviato un consistente numero di AT nell'ambito delle Bonifiche e delle Rinnovabili mentre altre province quali Alessandria, Cuneo, Vercelli hanno attivato più AT rispetto al tema delle Rinnovabili. I Rifiuti costituiscono un punto di attenzione trasversale su tutto il territorio regionale; il Sistema Idrico Integrato invece presenta un numero limitato di attivazioni ma a queste sono associati valori elevati di pratiche trattate. Il PAUR è uno strumento ancora poco utilizzato e le richieste di supporto sono arrivate principalmente dalla Provincia di Vercelli.

Figura 5 - Numero di AT per tipo di procedura complessa e area territoriale



La tipologia di Enti che hanno chiesto supporto tramite le AT sono principalmente le province e i comuni, particolarmente i capoluoghi di provincia. La Regione Piemonte ha attivato un numero di assiste limitate ma di rilevante importanza per le future ricadute mentre gli altri Enti coinvolti dall'attività del progetto sono ARPA, Comunità Montane e Green Community (Figura 6).

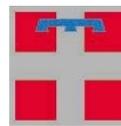
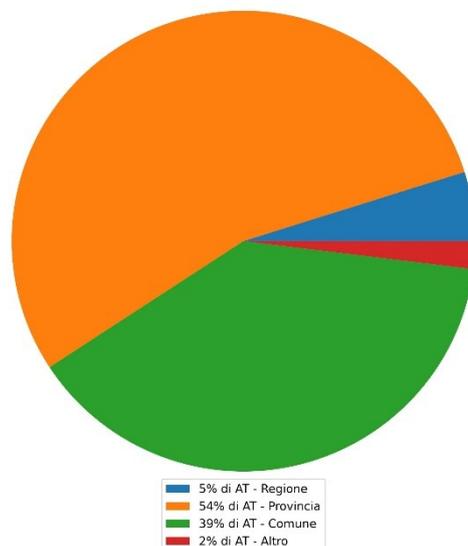


Figura 6 - Incidenza delle AT per tipologia di ente beneficiario

Incidenza delle AT per tipologia di Ente
dal 01/01/2022 al 31/12/2023



4.2 Le Assistenze Veloci (AV)

Le Assistenze Veloci si configurano come un supporto limitato nel tempo, richiesto per specifiche problematiche di tipo puntuale che possono anche generarsi in seguito alle AT attivate.

Le caratteristiche di queste AV sono:

- Ricorso ad una o al massimo due professionalità,
- Durata del lavoro degli esperti al massimo di tre giornate/uomo.

Al fine di gestire e monitorare questo tipo di interventi, è stata elaborata una scheda di progetto semplificata.

Al 31/12/2023 sono state erogate in totale 16 AV: 9 Rinnovabili, 1 VIA, 4 Bonifiche. 2 Infrastrutture Digitali per i seguenti territori: 9 nel vercellese, 1 nell'alessandrino, 3 in Città Metropolitana di Torino, 1 nell'astigiano e 1 a Regione Piemonte.

4.3 Lo sviluppo delle attività

Ai fini dell'analisi dei risultati è di rilievo osservare l'andamento delle Assistenze Tecniche realizzate ad oggi. Il grafico (Figura 7) mostra l'aumento delle AT attive a partire da luglio 2022, che si correla, ovviamente, all'intensificarsi dell'attività degli esperti. A partire dallo stesso periodo, si accrescono anche le AT concluse. La flessione che si evidenzia nel dicembre 2022 è stata determinata dalla mancata richiesta di AT nel periodo a seguito dell'elevata richiesta presente nei mesi precedenti e con l'occasione si è colta l'opportunità di rivedere la strategia per reindirizzare gli sforzi verso il conseguimento dei target previsti dal progetto. Nel mese di gennaio 2023 gli esperti, di concerto con i beneficiari, hanno pianificato il prosieguo delle attività redigendo i piani provinciali nei quali è stato tenuto conto degli obiettivi del progetto, dei dati rilevati nei censimenti, nonché dei bisogni esplicitati dai referenti delle amministrazioni.

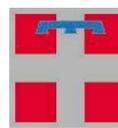
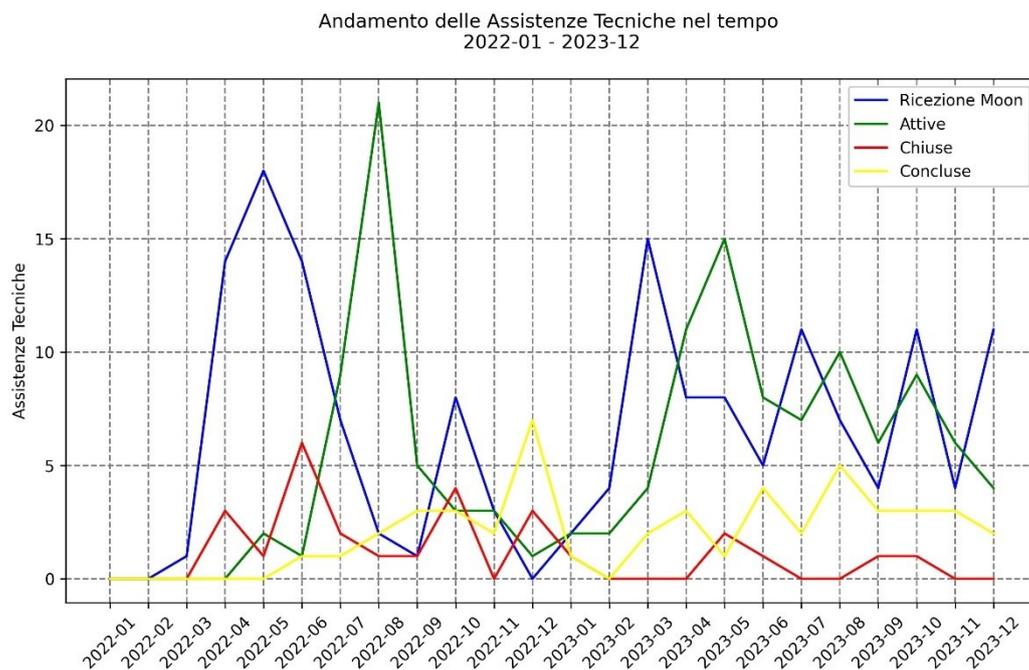


Figura 7 - Andamento delle AT nel tempo



Il grafico (Figura 8) delle cumulate mette in evidenza come gli enti facciano sempre più richiesta di assistenze (linea blu) rispetto a quelle che gli esperti riescono a concludere (rapporto tra attive e concluse) denotando una sempre maggior fiducia degli enti nelle figure degli esperti e del progetto.

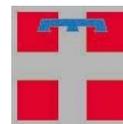
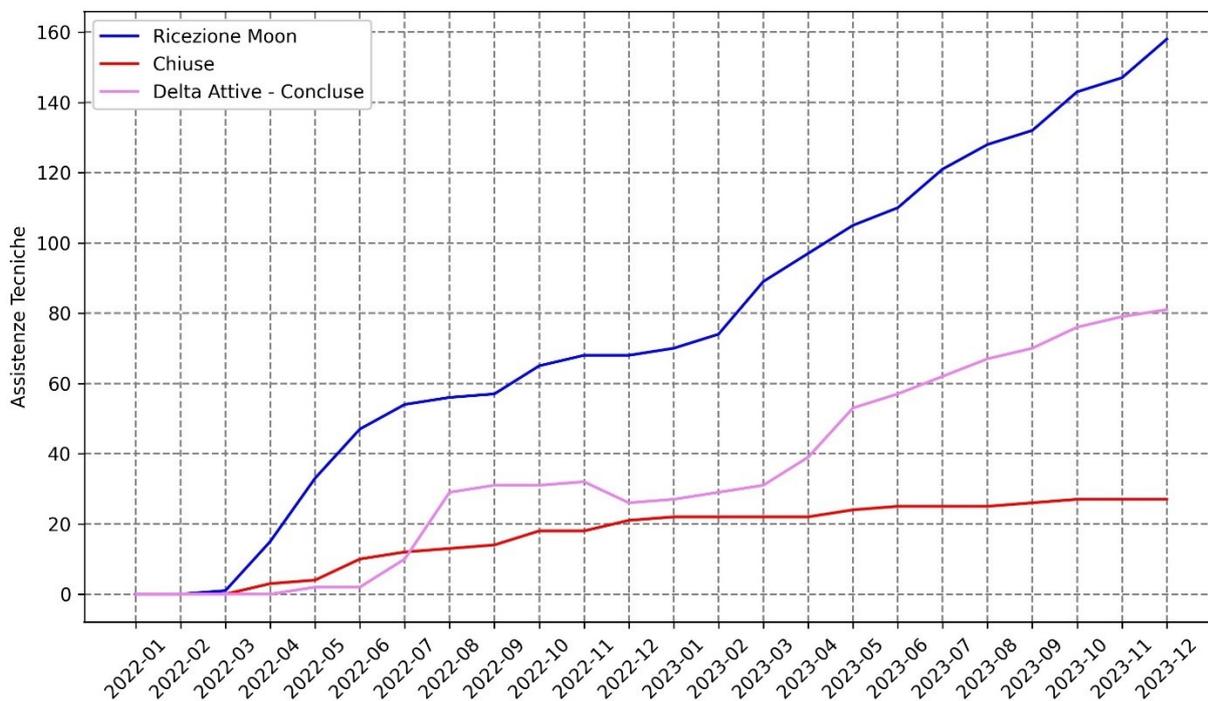


Figura 8 - Andamento delle AT nel tempo. Curve cumulate

Cumulata delle Assistenze Tecniche nel tempo (Attive-Concluse)
2022-01 - 2023-12



4.4 I professionisti e le Assistenze Tecniche

La leva di intervento del progetto 1000 Esperti è costituita dall'impiego di risorse altamente qualificate in grado di intervenire nei diversi procedimenti con un apporto specifico a supporto delle amministrazioni, nonché dalla costituzione di team multi-disciplinari in grado di affrontare *a tutto tondo* le problematiche.

La Figura 9 evidenzia le procedure che hanno assorbito, in percentuale, il maggior numero di giornate degli esperti. Come già evidenziato nel passato, l'indicatore sintetico che si basa sulle AT attive per tipologia di procedura complessa Figura 1 non dà conto della tipologia degli interventi (intero iter o sua fase) né della numerosità di pratiche presenti nella singola AT che possono determinare un numero di giornate differente, pur nello stesso ambito procedurale. A titolo esemplificativo, confrontando Figura 1 e Figura 9, le SII che rappresentano il 7,2% delle AT assorbono il 25,2 % delle giornate dei professionisti; mentre, le Rinnovabili che presentano il 37,5% delle AT utilizzano il 25,4% delle giornate.

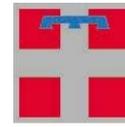
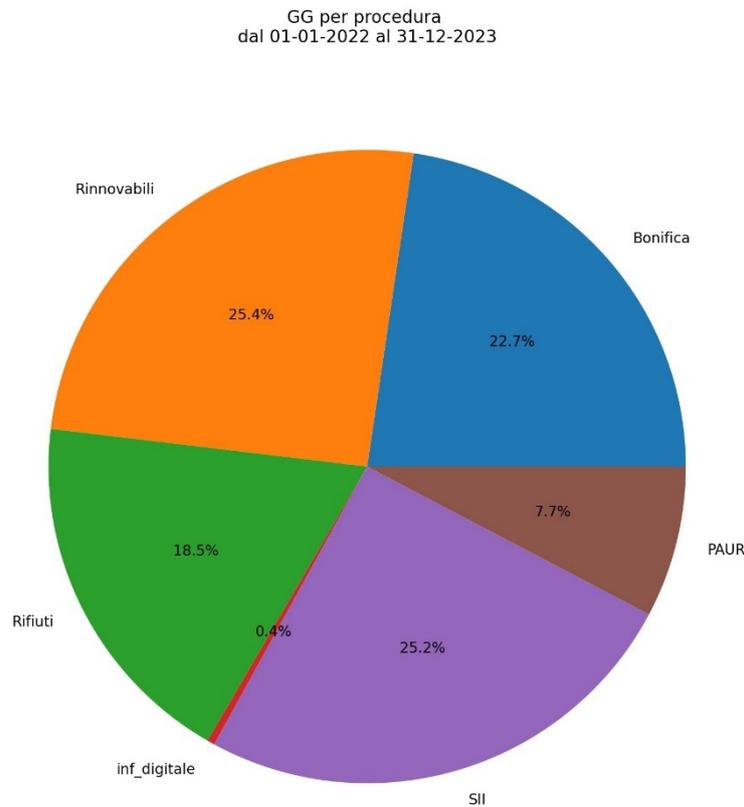


Figura 9 - Percentuale di impegno in gg/uomo per tipo di procedura



La Figura 10 evidenzia la percentuale di giornate di lavoro espletate nelle diverse aree territoriali; ovviamente, la distribuzione è dipendente dalle AT attivate nell'area e dal numero di pratiche che sono in esse incluse. Più in generale, le procedure più complesse e più numerose in termini di AT attivate – Bonifiche, Sistema Idrico Integrato, Rinnovabili e Rifiuti - hanno utilizzato il maggior numero di giornate/uomo. Così come emerge che le aree di Biella e Asti, che hanno il minor numero di AT attive, hanno impegnato il minor numero di giornate/uomo.

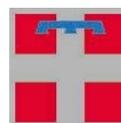
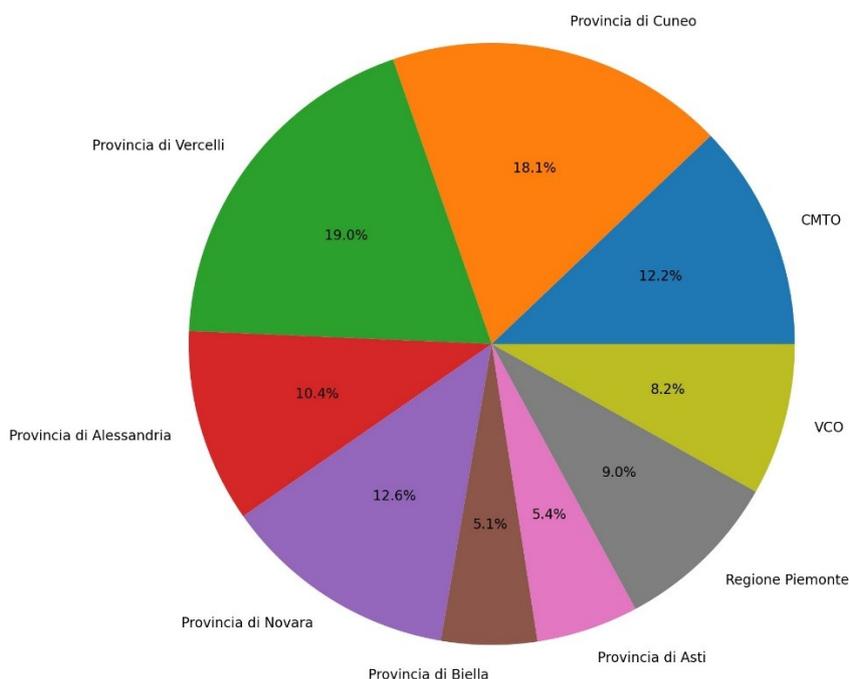


Figura 10 - Percentuale di giornate erogate per area territoriale



I grafici successivi riportano le figure professionali richieste per tipologia di procedimento. I dati evidenziano la centralità di alcuni profili direttamente correlati alla materia di intervento, al netto di figure trasversali (ingegneri gestionali, esperti in gestione e monitoraggio di progetti complessi) non utilizzate, in genere, direttamente nelle AT; è anche da rilevare che il minor impegno degli esperti amministrativi è dovuto al ruolo di supporto trasversale prestato al progetto. È da notare, anche, il notevole apporto delle competenze giuridiche chiamate a svolgere un ruolo delicato nell'interpretare norme complesse e soggette ad evoluzioni costanti. Si evidenzia infine come la multidisciplinarietà delle task force arricchisca le soluzioni con prospettive diverse, non facilmente realizzabili nella operatività ordinaria.

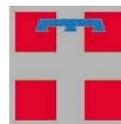
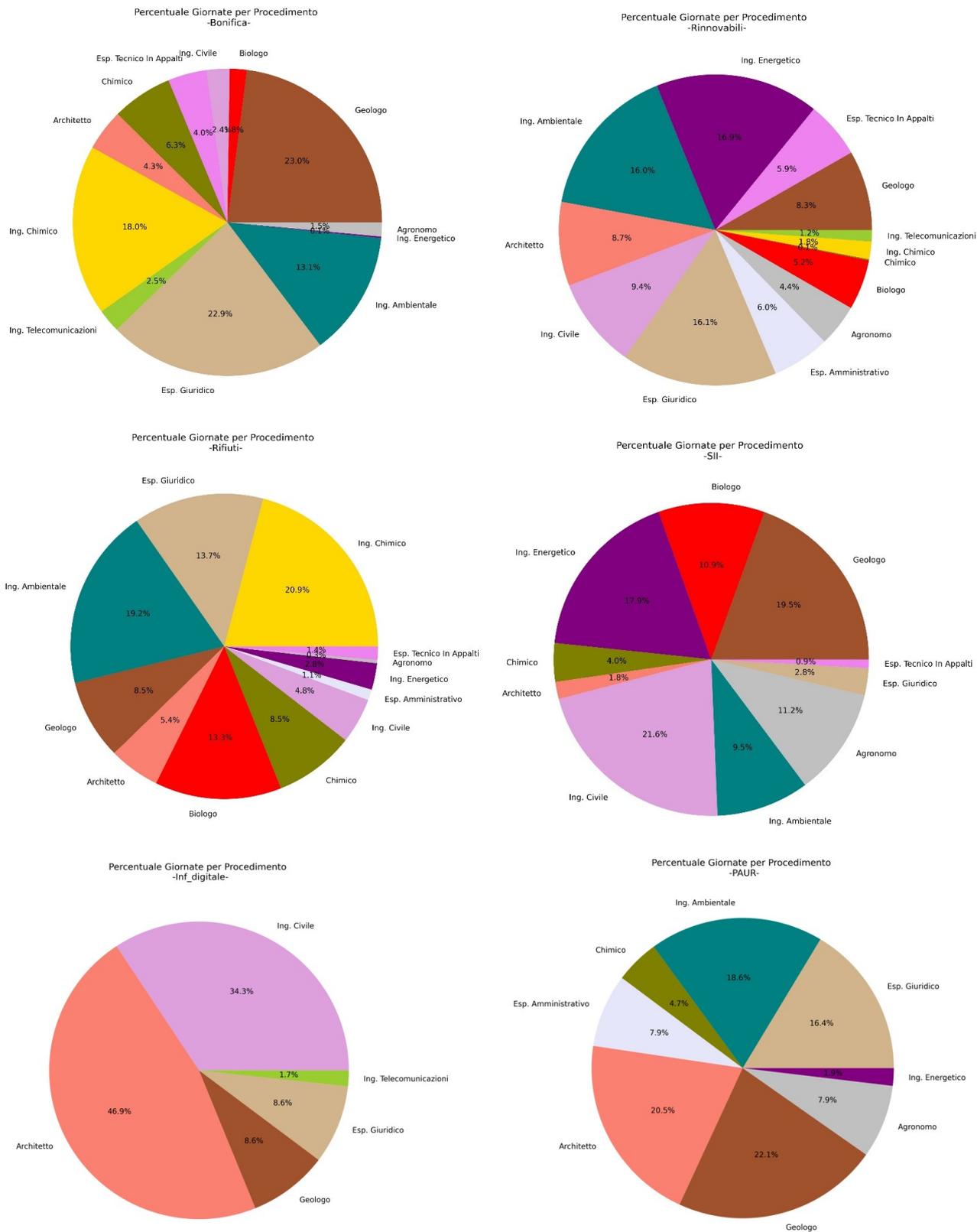
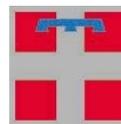


Figura 11: Percentuale delle Giornate per Esperto e per Procedura Complessa





4.5 Rispetto del cronoprogramma

Ai fini del monitoraggio e della verifica dello stato di avanzamento delle attività, sono oggetto di rilevazione le “milestone”, programmate nei Piani territoriali, funzionali a garantire il rispetto delle scadenze fissate a livello nazionale.

Con riferimento al cronoprogramma illustrato nel PTRE, non si rilevano nel secondo semestre 2023 scadenze particolari se non la redazione del Report Semestrale di Monitoraggio al 30 Giugno 2023 e l'andamento delle attività è regolare.

Nella Tabella 5 si riportano schematicamente l'insieme dei risultati ad oggi conseguiti rispetto alle attività propedeutiche/organizzative e operative.

Tabella 5 - Milestone di Progetto

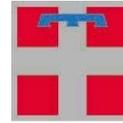
MILESTONE	ATTIVITÀ	SCADENZA	Check
Attivazione Cabina di Regia		15 nov. 2021	<input checked="" type="checkbox"/>
Definizione criteri di selezione degli esperti, nell'ambito della rosa indicata dal DFP		30 nov. 2021	<input checked="" type="checkbox"/>
Istituzione struttura speciale regionale		31 dic. 2021	<input checked="" type="checkbox"/>
Definizione del Piano delle attività di dettaglio del Settore e organizzazione delle Attività delle task force		31 dic. 2021	<input checked="" type="checkbox"/>
Conferimento incarichi [Milestone EU]		31 dic. 2021	<input checked="" type="checkbox"/>
Verifica della Lista iniziale delle procedure oggetto dell'intervento	È stato ricostruito il flusso delle procedure e dei relativi endo-procedimenti attraverso la redazione di schede che costituiscono una sorta di “catalogo parlante” in cui sono riportate: Normativa (Europea, Nazionale, Regionale, Linee guida), Flow chart della procedura, Gantt, Enti interessati.	31 gen. 22	<input checked="" type="checkbox"/>
Eventuale rivisitazione dei target e delle procedure oggetto di supporto a seguito della verifica dei dati della baseline	Elaborata la proposta di revisione del PTRE. Introduce 2 principali elementi di integrazione: - estensione del perimetro di intervento della TA, per includere procedimenti che rappresentano importanti realtà del territorio; - introduzione di criteri per la misurazione dei risultati.	30 apr. 22	<input checked="" type="checkbox"/>
Completamento rilevazione dei tempi delle procedure, definizione baseline e target annuali	Le procedure da rilevare sono state individuate sulla base dell'indagine confluita nel Piano Territoriale, approvato con delibera del 14.01.22. A questo gruppo si è aggiunto il procedimento di VIA/PAUR inteso come procedimento “madre”.	30 giu. 22	<input checked="" type="checkbox"/>
Attivazione sistema di monitoraggio	Il sistema di monitoraggio è stato impostato per flussi dal mese di febbraio. È stato avviato nel mese di aprile, inizialmente con focus sulle richieste di assistenza tecnica e successivamente ampliato al complesso di attività.	30 giu. 22	<input checked="" type="checkbox"/>
Report semestrale di monitoraggio (Baseline)		30 giu. 22	<input checked="" type="checkbox"/>
Report semestrale di monitoraggio (dati al 30/06/22)		31 dic. 22	<input checked="" type="checkbox"/>
Report semestrale di monitoraggio (dati al 31/12/22)		30 giu. 23	<input checked="" type="checkbox"/>
Report semestrale di monitoraggio (dati al 30/06/23)		31 dic. 23	<input checked="" type="checkbox"/>
Report semestrale di monitoraggio (dati al 31/12/23)		30 giu. 24	<input checked="" type="checkbox"/>
Report semestrale di monitoraggio (dati al		31 dic. 24	



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

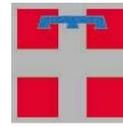


Presidenza del Consiglio dei Ministri
**Dipartimento della
Funzione Pubblica**



**REGIONE
PIEMONTE**

30/06/24)			
Report finale con descrizione target e risultati raggiunti (dati al 31/12/24)		30-giu-25	



5 RISULTATI

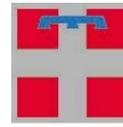
I risultati concernono gli aspetti e le attività ulteriori che completano il quadro del lavoro svolto nel periodo e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi generali, richiamati in premessa.

5.1 Target intermedi

L'ultimo PTRE approvato con DGR 73-7979/2023/XI presenta una serie di target intermedi da raggiungere entro dicembre 2023 (Tabella 6).

Tabella 6 - Prospetto target previsti

PROSPETTO 3 – TARGET REGIONALI				
Nome procedura	Target intermedio (dicembre 2023)		Target finale (giugno 2025)	
	Riduzione arretrato (%)	Riduzione tempi (%)	Riduzione arretrato (%)	Riduzione tempi (%)
2. BONIFICHE (4 tipologie) P2.1.1 - Bonifiche - Sito contaminato (C > CSR) senza necessità del Piano di monitoraggio e fino all'approvazione del Progetto Operativo di Bonifica P2.1.2 - Bonifiche - Sito contaminato (C > CSR) con necessità del Piano di monitoraggio e fino all'approvazione del Progetto Operativo di Bonifica P2.2.1 - Bonifiche - Procedura semplificata ex art 242 bis, fino all'approvazione del Progetto Operativo di Bonifica P2.2.2 - Bonifiche - Procedura semplificata ex art 249, fino all'approvazione del Progetto Operativo di Bonifica	0%	5%	50-60%	10%
3. RINNOVABILI (3 tipologie) P3.1 - Rinnovabili - Autorizzazione unica P3.2 - Rinnovabili - Procedura abilitativa semplificata (PAS) - Comunicazione P3.3 - Rinnovabili - Concessione per derivazione acque per usi energetici (art. 3, comma 1, lettere d ed i)	0%	0%	50-70%	15%
4. RIFIUTI (5 tipologie) P4.1 - Rifiuti - Procedura ordinaria P4.2 - Rifiuti - Procedura ordinaria - Impianti mobili P4.3 - Rifiuti - Comunicazione (singola campagna). Procedimenti avviati dopo il 30/07/2021 P4.4 - Rifiuti - Comunicazione (singola campagna). Procedimenti avviati prima del 30/07/2021 P4.5 - Rifiuti - Procedura semplificata	20%	10%	60-80%	20%
7. INFRASTRUTTURE DIGITALI (2 tipologie) P7.1 - Infrastrutture digitali - Installazione di infrastrutture per impianti radioelettrici	10%	10%	90-100%	30%



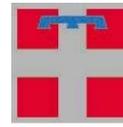
(antenne, torri) P7.2 - Infrastrutture digitali - Scavi e opere civili per posa infrastrutture				
8. SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (5 tipologie) P8.1 - Servizio idrico integrato - Approvazione progetto preliminare P8.2 - Servizio idrico integrato - Approvazione progetto definitivo P8.3 - Servizio idrico integrato - Conferenza dei Servizi Istruttoria / Preliminare P8.4 - Servizio idrico integrato - Conferenza dei Servizi Decisoria / Definitivo P8.5 - Servizio idrico integrato - Concessione per derivazione acque per uso potabile (art. 3, comma 1, lettera g)	0%	0%	60-80%	10%
9. VIA-PAUR (5 tipologie) P9.1 - VIA/PAUR - Verifica di assoggettabilità a VIA P9.2 - VIA/PAUR - Pre-PAUR con Scoping a VAS P9.3 - VIA/PAUR - Pre-PAUR con Verifica di assoggettabilità a VAS P9.4 - VIA/PAUR - PAUR con VAS P9.5 - VIA/PAUR - PAUR senza VAS	0%	5%	60-80%	10%

Nelle Tabella 7 e Tabella 8 sono riportati i risultati conseguiti al 31/12/2023: si evidenzia un complessivo miglioramento dei parametri e il raggiungimento dei target per la maggior parte dei procedimenti complessi, sia con riferimento alle attività svolte dagli esperti nel supporto alle amministrazioni, sia qualora tale supporto non sia stato richiesto e le amministrazioni abbiano proceduto direttamente. Il dato relativo ai procedimenti di bonifica riporta due procedimenti conclusi che le amministrazioni hanno gestito in autonomia e per i quali non è stato possibile incidere sull'indicatore.

Per il calcolo delle riduzioni della durata dei procedimenti, si sono raffrontati i dati dell'ultima rilevazione al 31/12/2023 (2s23) con i dati della baseline consolidata (2s21); il dato aggregato per procedimento complesso (Valore Medio Ponderato) è pesato sul numero di pratiche concluse nell'ultima rilevazione.

Tabella 7 - Risultati conseguiti al 31/12/2023 relativamente alla durata media dei procedimenti

Procedura complessa	Variatione DURATA MEDIA 2s23/2s21	VALORE MEDIO PONDERATO
BONIFICHE*		
2.1.1	-100%	-100%
RINNOVABILI		
3.1	-26%	-35%
3.2	Dato non consistente	
3.3	-50%	
RIFIUTI		
4.1	-12%	-22%



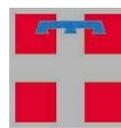
4.2	-22%	
4.3	-37%	
4.4	Dato non consistente	
4.5	-29%	
INFRASTRUTTURE DIGITALI		
7.1	+45%	-59%
7.2	-72%	
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO		
8.1	+23%	+108%
8.2	+98%	
8.3	Dato non rilevato	
8.4	+337%	
8.5	Dato non rilevato	
PAUR		
9.1	-22%	-24%
9.2	-80%	
9.3	Dato non rilevato	
9.4	+19%	
9.5	-27%	

*Come da PTRE si valorizza unicamente la P2.1.1 - Bonifiche - Sito contaminato (C > CSR) senza necessità del Piano di monitoraggio e fino all'approvazione del Progetto Operativo di Bonifica". Sono necessarie attività di concerto con il DFP per la corretta esposizione dei risultati dell'attività

Per quanto riguarda le Bonifiche è in corso un lavoro congiunto con il Dipartimento della Funzione Pubblica per definire degli indicatori che possano soddisfare l'esigenza di esporre l'impatto del progetto, che al momento non si ritengono soddisfacenti, anche in termini di comparazione tra le varie regioni. Si richiama, infatti la nota presente nel PTRE "Bonifiche: si modificano i target. Il procedimento di bonifica dipende dalla disponibilità di risorse finanziarie per il sostenimento delle spese per le diverse fasi (dal Piano di caratterizzazione al progetto operativo di bonifica), nonché dalla gestione dell'attività di ricerca del responsabile dell'inquinamento, il quale in molti casi risulta irreperibile e/o inadempiente, ritardando la conclusione del procedimento. Il supporto del Progetto in quest'ambito si sostanzia nella risoluzione di "colli di bottiglia" o criticità per fasi o sub-fasi, con lo "sblocco" di pratiche complesse e/o incagliate su puntuali casi specifici. Si rileva la difficoltà nell'incidere sull'intero procedimento, sia dal punto di vista delle tempistiche che della riduzione dell'arretrato, fermo restando l'utilità per l'ente del supporto degli esperti, soprattutto nella pianificazione e nella ricerca degli eredi o dei soggetti succeduti a società estinte, oggetto di procedure concorsuali ovvero di fusioni, trasformazioni, scissioni ed altre operazioni poste in essere nell'ambito di gestioni di gruppi societari. Unicamente la tipologia "P2.1.1 - Bonifiche - Sito contaminato (C > CSR) senza necessità del Piano di monitoraggio e fino all'approvazione del Progetto Operativo di Bonifica" è facilmente misurabile".

Nell'elaborazione dei dati si sono effettuate le seguenti considerazioni, relativamente alle singole procedure complesse:

- **BONIFICA.** I dati di durata non risultano significativi poiché il procedimento per rispettare i tempi da normativa necessita di risorse finanziarie per avanzare nelle diverse fasi, fino al progetto operativo di bonifica. Si sta procedendo ad una revisione della valutazione degli indicatori per questa tipologia di pratiche e di conseguenza ove possibile saranno definiti nuo-



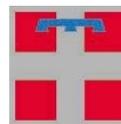
vi target.

- **RINNOVABILI.** Il dato delle PAS (P3.2) non è stato considerato poiché i procedimenti rilevati nei censimenti fanno riferimento ad impianti fotovoltaici a tetto su abitazioni private, per i quali non è richiesta autorizzazione e di conseguenza non rientrano né nei dati da rilevare né rientrano nelle procedure complesse.
- **RIFIUTI.** La tipologia di procedimenti 4.4 (Comunicazione (singola campagna) - Procedimenti avviati prima del 30/07/2021) non verrà più comunicata poiché la richiesta di autorizzazione non è più applicabile.
- **INFRASTRUTTURE DIGITALI.** I procedimenti di questa tipologia vanno in silenzio-assenso e, pertanto, non risultano significativi i raffronti. Alcuni enti preferiscono comunque non ricorrere al silenzio assenso, ma rilasciano entro i termini l'autorizzazione.
- **SERVIZIO IDRICO INTEGRATO.** I pochi dati pervenuti non consentono di operare il raffronto tra le diverse ATO, poiché ognuna adotta uno specifico regolamento che definisce durate differenti per la stessa tipologia di procedimenti; si procederà come nel caso delle bonifiche ad una revisione delle modalità di definizione dei tempi. Rimane il dato al procedimento P8.5, relativo alle Concessioni, ordinarie e preferenziali; queste ultime sono state censite e si cercherà di portarle a concessione definitiva. Le ordinarie sono sempre in numero limitato e non ne vengono segnalate nell'ultimo censimento.

Per il calcolo delle riduzioni degli arretrati, si sono raffrontati i dati dell'ultima rilevazione al 31/12/2023 (2s23) con i dati della baseline consolidata (2s21); il dato aggregato per procedimento complesso (Valore Medio Ponderato) è pesato sul numero di pratiche in arretrato nell'ultima rilevazione.

Tabella 8 - Risultati conseguiti al 31/12/2023 relativamente numero dei procedimenti arretrati

Procedura complessa	Variazione ARRETRATI 2s23/2s21	VALORE MEDIO PONDERATO
BONIFICHE		
2.1.1	-69%	-69%
RINNOVABILI		
3.1	-37%	-34%
3.2	Dato non consistente	
3.3	-32%	
RIFIUTI		
4.1	-54%	-54%
4.2	Dato non rilevato	
4.3	Dato non rilevato	
4.4	Dato non consistente	
4.5	-100%	
INFRASTRUTTURE DIGITALI		
7.1	-100%	-86%
7.2	-81%	
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO		
8.1	+100%	-37%
8.2	-17%	
8.3	Dato non rilevato	
8.4	+25%	



8.5	-39%	
PAUR		
9.1	-100%	-21%
9.2	Dato non rilevato	
9.3	Dato non rilevato	
9.4	0%	
9.5	+38%	

5.2 I riscontri sulla soddisfazione delle AT

È proseguita la raccolta delle opinioni sul grado di soddisfazione tramite un questionario compilato dalle amministrazioni destinatarie degli interventi di Assistenza Tecnica. Il questionario viene erogato tramite la piattaforma LimeSurvey gestita da Regione Piemonte.

L'invito a compilare il questionario di soddisfazione è stato rivolto a tutti gli interlocutori delle task force quali:

- funzionari di riferimento dell'ente beneficiario;
- referente del procedimento.

Il questionario, pur mantenendo tutte le caratteristiche principali, è stato revisionato nel maggio 2023, per migliorare alcuni aspetti, (p.e. Informativa Privacy, rilevazione degli impatti), integrare alcuni elementi (l'inserimento della presenza di arretrato tra le criticità interne all'Ente).

Il sistema restituisce, alla data del 20 marzo 2024:

- Versione 1: 27 questionari, di cui 9 sono incompleti e quindi non considerati nelle elaborazioni;
- Versione 2 (da maggio 2023): 48 questionari, di cui 19 sono incompleti e quindi non considerati nelle elaborazioni.

Le analisi di seguito presentate riguardano quindi un totale di 47 questionari.

Le rilevazioni di soddisfazione concernono principalmente procedure di bonifiche (16), rifiuti (12) e rinnovabili per fotovoltaico (4) e idroelettrico (7).

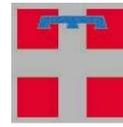
È utile anche verificare l'associazione tra procedimenti ed endoprocedimenti per identificare se ci sono criticità ricorrenti per le quali viene richiesto supporto.

I procedimenti sulle Rinnovabili, sia Idroelettrico che biogas o biometano, presentano delle criticità autorizzative nella concessione della AU art. 12 del D.lgs. 387/03 (5 casi) mentre per il Fotovoltaico è la VIA con 2 casi che rappresenta la maggior criticità; la VIA è vista anche come una criticità quando interseca il PAUR o procedimenti legati al Servizio Idrico Integrato.

Rilevazione delle criticità percepite

Il primo gruppo di domande è relativo al motivo della richiesta di Assistenza Tecnica, con particolare riferimento al tipo di criticità relativa all'interno dell'ente, ad altro ente esterno o al proponente. Per ciascun gruppo, possono essere date risposte multiple.

Alla domanda se "Il motivo della richiesta riguarda una CRITICITÀ INTERNA?" vengono fornite 38 risposte affermative (ca. 81%). Le criticità identificate sono "Complessa verifica di conformità a piani/norme" (25 casi) e "Pluri sospensioni per richieste integrazioni" (5 casi), la "Presenza di arretrato" (6 casi) e la "Richiesta integrazioni oltre i termini" (1 caso).



Le risposte “Altro” indicano il Supporto alla definizione della documentazione di gara per carenza di personale dedicato e per eccesso di carico di lavoro, la Complessità del procedimento e una procedura complessa inerente un proponente.

Relativamente alla domanda “Il motivo della richiesta riguarda una CRITICITÀ relativa a ENTI ESTERNI?”, circa il 62% (pari a 28 casi) dichiara che non vi sono colli di bottiglia, mentre circa il 38% (18) segnalano difficoltà in quest’ambito e, tra questi, uno evidenzia due tipologie di ostacoli.

In dettaglio le criticità e il numero di casi:

- Richiesta integrazioni oltre i termini (3 casi);
- Altro procedimento interferente (5 casi);
- Contenzioso (5 casi);
- Contestazione stragiudiziale (2 casi);
- Ritardato parere di competenza (2 casi);
- Mancato parere di competenza (1 caso).

Relativamente alla domanda “Il motivo della richiesta riguarda una CRITICITÀ DEL PROPONENTE?” si hanno 26 segnalazioni (55%). In particolare, segnalano:

- Carenza n. documenti previsti (2 casi);
- Carenza nei contenuti documenti presentati (5 casi);
- Pluri-richiesta sospensione del procedimento (3 casi);
- Carenza di titoli e/o competenze (6 casi);
- Ritardo consegna elaborati (3 casi);
- Contenzioso (4 casi);
- Contestazione stragiudiziale (2 casi);
- Altro: Couso (1 caso).

In sintesi, la motivazione nel richiedere l’AT delle amministrazioni titolari appare connessa principalmente a problemi legati all’iter istruttorio di un procedimento o di un endoprocedimento mentre quando vengono analizzate le documentazioni allegate alla richiesta si evidenzia dal lato dei proponenti una difficoltà nel presentare correttamente le istanze, sia dal punto di vista dei contenuti (carenza documentale) sia per la mancanza di competenze necessarie alla compilazione di tali documenti.

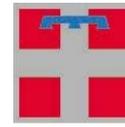
La complessità delle procedure incide di più sull’attività dell’ente che deve verificare la conformità della documentazione rispetto a piani/norme non soltanto articolate, ma anche soggette a una continua evoluzione.

Qualità percepita dell’Assistenza Tecnica

Tutti gli indicatori presentano un aumento nella media, particolarmente marcata rispetto alla facilità di contatto, la rapidità delle risposte e la soddisfazione complessiva.

Rispetto alla fase di accesso del servizio, le due domande pertinenti evidenziano un miglioramento:

- La richiesta di Assistenza Tecnica tramite modulo MOON è stata di semplice compilazione: media 7,59 (valore precedente 7,16);
- Il tempo trascorso tra la richiesta e l’attivazione del servizio sono stati soddisfacenti: media 8,50 (valore precedente 8,16).



Come nei rapporti precedenti, vengono specificate alcune variabili relative all'erogazione delle Assistenze Tecniche.

Il primo gruppo di domande concerne l'affidabilità del team - intesa come capacità di erogazione del servizio promesso in modo corretto e preciso, efficacia e competenza percepite – che evidenzia un miglioramento rispetto al periodo precedente. Le domande pertinenti sono:

- La chiarezza delle spiegazioni e della documentazione ricevute in relazione alla richiesta di Assistenza Tecnica è stata decisamente apprezzata: media 8,69 (valore precedente 8,20);
- La competenza e la preparazione dell'esperto o degli esperti: media 8,93 (valore precedente 8,48).

Il secondo gruppo è relativo alla capacità di risposta, cioè all'efficienza nel fornire il servizio velocemente in funzione del grado di complessità della richiesta. A questa dimensione appartengono le seguenti domande:

- La facilità di contatto con l'esperto o gli esperti: media 9,16 (valore precedente 8,64);
- La rapidità nel fornire le risposte: media 8,98 (valore precedente 8,84);
- La flessibilità dell'esperto o degli esperti nel comprendere le esigenze: media 8,80 (valore precedente 8,52).

L'andamento indica un costante aumento della soddisfazione rispetto a questa dimensione.

Un ulteriore gruppo di domande rileva l'empatia, ovvero la capacità di comprendere gli stati d'animo dell'interlocutore, di mettersi nei suoi panni, e l'erogazione di un'assistenza personalizzata. Le domande che indagano questa dimensione sono:

- La cortesia dell'esperto o degli esperti: media 8,98 (valore precedente 8,80);
- La capacità dell'esperto o degli esperti di far sentire "a proprio agio" le persone: media 8,98 (valore precedente 8,84).

La soddisfazione complessiva è rilevata da due dimensioni;

- Nel complesso quanto si ritiene soddisfatto dell'intervento: media 8,89 (valore precedente 8,44);
- Rispetto a quanto previsto nella proposta di Assistenza Tecnica, ritiene raggiunti gli obiettivi indicati: media 8,91 (valore precedente 8,72).

Anche le risposte aperte a commento dei parametri di soddisfazione sostengono la positività degli interventi, così come le note rilasciate in merito al raggiungimento degli obiettivi.

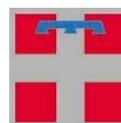


Figura 12: Punteggi medi relativi ai fattori qualitativi



Nell'insieme gli utenti hanno una percezione molto positiva dell'AT e dei team coinvolti.

Sicuramente gli aspetti relazionali continuano ad essere la leva più efficace dell'AT, insieme agli aspetti di competenza, connotati dalla efficacia dell'expertise e dalla efficienza nel fornire le risposte. Viene anche messa in evidenza l'esigenza di poter disporre del supporto degli esperti in maniera continuativa, anche oltre la durata del progetto.

Inoltre, viene riconosciuta la capacità dei team di apportare cambiamento attraverso la competenza.

Rilevazione degli impatti

La misurazione degli impatti, ancorché non espliciti nelle AT, in quanto cambiamenti innescati dall'esperienza fatta, viene rilevata mediante una serie di domande alle quali è indicato di attribuire il valore 1 in tutti i casi in cui la descrizione è inapplicabile al caso specifico dell'AT, che sono pertanto classificati n/a.

Gli impatti presi in considerazione sono inerenti alla dimensione interna e quella esterna.

- Dimensione interna
 - Ha smaltito l'arretrato: media 6,84 (valore precedente 6,84)
 - Ha modificato le procedure con cui lavoriamo: media 6,26 (valore precedente 5,59)
 - Ha facilitato il rapporto con gli altri uffici interni: media 6,68 (valore precedente 6,17)
- Dimensione esterna
 - Ha facilitato il rapporto con gli altri uffici esterni: media 6,70 (valore precedente 6,64)
 - Ha facilitato il rapporto con i proponenti: media 7,18 (valore precedente 7,00)

Può essere utile visualizzare analiticamente le risposte alla domanda "La collaborazione con la task force di Assistenza Tecnica quale impatto ha avuto sul lavoro dell'ufficio?" nella figura sottostante.

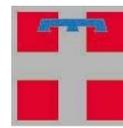
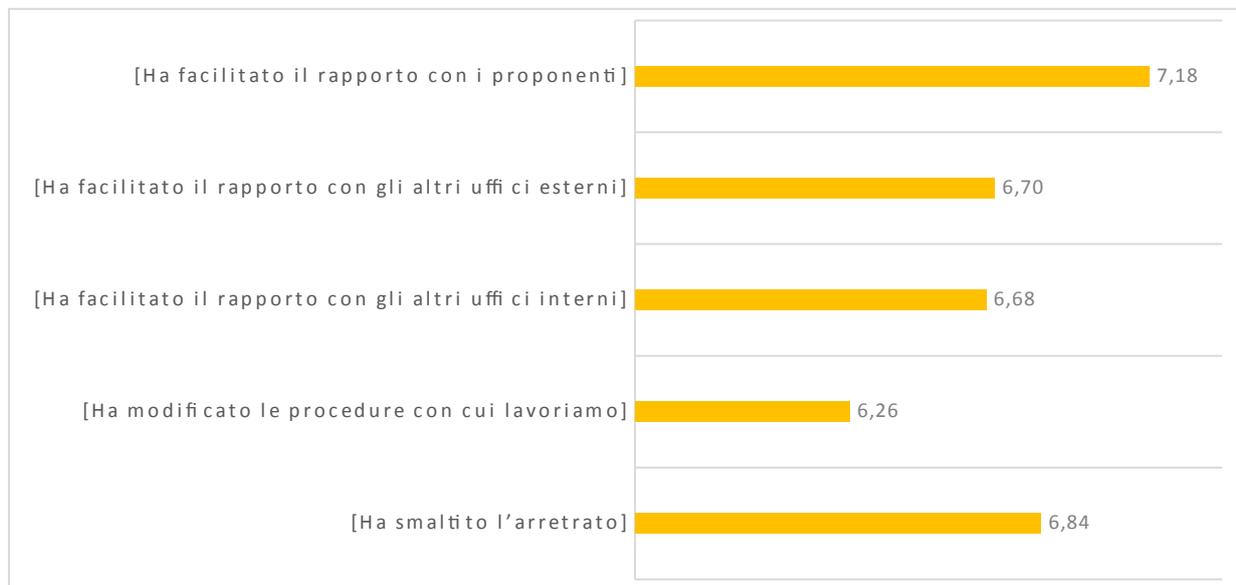


Figura 13 - Media degli indicatori di impatto



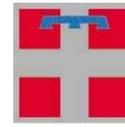
Si, può evidenziare che gli impatti variano molto e sono, probabilmente, correlati al contenuto dell'AT oltre che dalla prontezza degli uffici nel cogliere gli elementi di innovazione.

Si vuole qui anche mettere in risalto il numero di risposte particolarmente favorevoli ovvero quelle con valori da 7 a 10.

La facilitazione nel rapporto con i proponenti viene considerato un impatto importante da 23 rispondenti su 47; il miglioramento dei rapporti con gli Enti esterni è valutato positivamente da 22 persone. Lo smaltimento dell'arretrato è un impatto significativo indicato in 21 questionari.

Tabella 9 - Fattori di impatto: valori assoluti

Domanda	Numero di casi con valore da 7 a 10
Ha smaltito l'arretrato	21
Ha modificato le procedure con cui lavoriamo	15
Ha facilitato il rapporto con gli altri uffici interni	20
Ha facilitato il rapporto con gli altri uffici esterni	22
Ha facilitato il rapporto con i proponenti	23



5.3 Le semplificazioni nell'ambito del progetto

In coerenza con i contenuti e le finalità dell'Agenda per la semplificazione 2020-2026, approvata nella seduta della Conferenza unificata dell'11 maggio 2022, il "Progetto 1000 Esperti Regione Piemonte" persegue l'obiettivo strategico di attuare gli interventi previsti in materia di semplificazione amministrativa per superare i "colli di bottiglia" e, progressivamente, azzerare le complicazioni burocratiche, mirando in particolare ad accrescere la capacità amministrativa degli Enti del territorio, anche attraverso l'innovazione di processi di digitalizzazione.

Il Progetto persegue tale obiettivo strategico verificando sul campo l'applicazione della normativa in materia di semplificazione, anche di recente emanazione, e misurando i ritardi dei procedimenti amministrativi pendenti, al fine di indagarne le cause, per poi ricercare e rinvenire "dal basso", grazie alla sinergia ed alla multi-professionalità degli esperti attivati, ipotesi di soluzioni finalizzate a ridurre gli arretrati ed i ritardi e ad evitare che questi ultimi si verifichino anche per i futuri procedimenti amministrativi.

Nel Progetto 1000 Esperti P.N.R.R. della Regione Piemonte, in collaborazione con gli Enti locali e attraverso modalità condivise, è stata pertanto effettuata una ricognizione delle criticità relative ai procedimenti amministrativi esaminati. Gruppi di lavoro dedicati a ciascun intervento di assistenza tecnica hanno individuato, attraverso questo processo, le criticità e i punti problematici più rilevanti (i colli di bottiglia nei flussi procedurali in cui le pratiche si rallentano o si bloccano) nelle diverse realtà territoriali.

Gli snodi più rilevanti del processo concernono dunque

- la ricerca di soluzioni standardizzabili e replicabili da utilizzare nelle pubbliche amministrazioni locali.
- la predisposizione di documenti a supporto dei proponenti per aiutarli nella strutturazione ottimale delle loro richieste.
- Il lavoro viene anche sostenuto dall'interazione con gli uffici regionali competenti per materia al fine di validare le soluzioni e contribuire, per quanto possibile, all'adozione uniforme da parte degli Enti operanti nel territorio regionale.

L'attività interseca gli ambiti strategici individuati dall'Agenda semplificazione:

1. La reingegnerizzazione delle procedure.

1.a. Il progetto 1000 Esperti ha realizzato un primo catalogo delle procedure previste dal PTRE in forma di schemi di processo operando un confronto costante con gli uffici regionali che potrà portare a rivedere alcuni aspetti di competenza regionale;

1.b. Vengono proposti, nell'ambito delle AT, modulistiche, check-list ed altri strumenti di semplificazione guida che contribuiscono a standardizzare i modus operandi delle amministrazioni; le proposte vengono condivise nel gruppo di esperti per ottimizzare gli interventi e uniformare l'azione degli Enti a livello regionale, realizzando in prospettiva una "Biblioteca delle soluzioni".

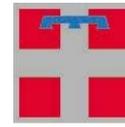
2. La velocizzazione delle procedure.

2.a. Viene fornito supporto per affrontare criticità già esistente, come rilevate dalla baseline;

2.b. Nel contesto di una procedura complessa, si forniscono indicazioni per individuare e definire un processo che possa apportare benefici in termini economici e di impatto ambientale.

3. La digitalizzazione.

Gli interventi si muovono su due direttrici, da un lato il supporto alla digitalizzazione dei documenti, dall'altro, sulla base di opportunità contestuali, si propongono progetti di informatizzazione di procedimenti.



4. La realizzazione di azioni mirate per il superamento degli ostacoli burocratici nei settori chiave del Piano di rilancio.

In quest'ambito, gli esperti intervengono esclusivamente su procedimenti, nel perimetro di quelli individuati dal PTRE, per superare gli ostacoli derivanti da queste azioni.

L'analisi delle proposte di semplificazione ha evidenziato che l'attuazione del processo di semplificazione bottom-up, centrato particolarmente su soluzioni procedurali (ad es., consultazione preventiva) e soluzioni documentali (ad es., linee guida, check-list, regolamenti tecnici), anche concertate a livello regionale, può rappresentare una concreta risposta alle criticità riscontrate.

Le proposte di semplificazione sono principalmente frutto di una doppia analisi: da un lato, sono stati analizzati i procedimenti raccolti sui siti delle province e di Città Metropolitana di Torino; dall'altro, sono state prese in esame le proposte derivanti dal lavoro dei team territoriali che operano nelle AT anche a diretto supporto dei competenti uffici regionali.

In considerazione del numero elevato delle proposte di semplificazione risultanti all'esito del processo di rilevazione, si è reso necessario anzitutto soppesare l'importanza di ciascuna e selezionare quelle percepite come più utili ed urgenti per le esigenze delle pubbliche amministrazioni assistite, così individuando un ordine di priorità per la loro concreta attuazione alla luce delle risorse disponibili. Il Progetto si è pertanto dotato di strumenti e di processi interni finalizzati alla ricerca, alla proposta ed alla trasformazione delle soluzioni, nonché alla costruzione di una biblioteca delle soluzioni e delle semplificazioni, a beneficio dei diversi team di esperti e, in definitiva, delle stesse amministrazioni assistite.

L'analisi delle attività necessarie alla definizione dei processi si è avvalsa della metodologia BPMN – Business Process Model and Notation, in aderenza alle modalità di rappresentazione grafica dei flussi aziendali / amministrativi generalmente adottate dalla Regione Piemonte.

I processi esitano in una scheda di classificazione della singola proposta, finalizzata a fornire una valutazione conseguente all'esame dei report finali delle Assistenze Tecniche - ovvero le soluzioni individuate alle criticità rilevate nel corso delle singole AT - e delle proposte di semplificazione suggerite dall'esame integrato delle soluzioni.

In questi processi sono state considerate diverse variabili, tra cui l'esame dei risultati attesi in termini di semplificazione di ciascuna singola proposta, ed in particolare indagando se la stessa: riduce i tempi e le fasi del procedimento; riduce i soggetti/gli attori del procedimento; riduce l'ambito dei soggetti obbligati; ottimizza la collaborazione tra pubblico e privato; aumenta la qualità delle decisioni amministrative; riduce gli oneri economici a carico del richiedente; riduce gli oneri economici a carico della P.A.; ottimizza i flussi informativi tra il cittadino e la P.A.; ottimizza lo scambio di informazioni tra Enti titolari di endoprocedimenti o in ogni caso coinvolti nelle attività istruttorie; automatizza la gestione documentale (in termini di accessibilità, trasparenza, celerità, condivisione).

E' stato, in definitiva, redatto il documento intitolato "*Le proposte di semplificazione del Progetto Mille esperti - Regione Piemonte*" che costituisce uno dei principali risultati attesi dal Progetto ed al contempo la base per l'espletamento delle successive attività di semplificazione da porre in essere in costante raccordo con le competenti strutture regionali interessate.

Per il miglior conseguimento degli obiettivi di semplificazione si è reso necessario, da una parte, effettuare una rigorosa mappatura delle procedure complesse, curando al contempo i relativi aggiornamenti resi di volta in volta necessari in conseguenza delle continue modifiche normative e, dall'altra, rilevare e selezionare ipotesi di semplificazione da proporre in raccordo ed in condivisione con le competenti strutture regionali.

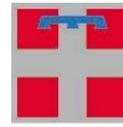
In questa prospettiva ed ai suindicati fini, le proposte di semplificazione sono state presentate ai dirigenti dei Settori regionali interessati, con cui gli esperti si sono coordinati e si coordineranno ai fini dell'attività implementativa e della sostanziale "messa a terra" dei progetti di semplificazione ritenuti più utili per il territorio piemontese, nonché di individuazione di ulteriori proposte.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della
Funzione Pubblica



REGIONE
PIEMONTE

5.4 Progettazione nuovo sistema di Monitoraggio

Al fine di ottimizzare e rendere più efficace l'attività di monitoraggio del Progetto 1000 Esperti per la Regione Piemonte, nel corso del mese di dicembre è stata progettata una revisione strutturale degli strumenti utilizzati per l'ottenimento e l'analisi dei dati necessari.

Innanzitutto, si è voluto rivedere l'impostazione dello strumento al fine di ridefinire gli obiettivi di correttezza del Data Base contenente le informazioni dell'impiego programmato, effettuato, rendicontato e autorizzato degli Esperti impegnati nelle diverse AT o nei Progetti Speciali.

Come anticipato, lo strumento individuato permette di produrre in termini efficienti e puntuali, al termine di ogni assistenza tecnica, un'analisi completa dalla scheda di consuntivo delle giornate utilizzate dagli esperti, in modo da rendere altresì possibile la raccolta di dati distinti, tra l'altro, per ente/soggetto ausiliato e per progetto/intervento.

Ciascuna assistenza tecnica può essere considerata essa stessa come un progetto, così come le attività di alcune specifici WP hanno parimenti caratteristiche di progetto. Pertanto, le attività di monitoraggio, oltre a raccogliere dati e informazioni sulle AT avviate e in corso, possono monitorare l'avanzamento delle attività dei WP.

La soluzione è stata quella di utilizzare un software libero ed open source installato su un server in modalità SaaS. In particolare, l'ambiente è su di un server Apache con database MySQL e linguaggio di sviluppo PHP.

La piattaforma prevede un profilo "Administrator" (referente di Regione Piemonte) che ha la possibilità di monitorare tutte le attività svolte dagli esperti e attivare quelle che ciascuno di essi può svolgere. Consente inoltre di estrapolare le informazioni in formato .xlsx, per poter fare delle elaborazioni, e ha disponibili le funzionalità di reportistica per il monitoraggio del censimento, delle Assistenze Tecniche e delle rendicontazioni.

Gli esperti che sono attivati come "Referenti Territoriali" sono abilitati a inserire e modificare i dati del censimento semestrale. Gli esperti che attivati come "Referenti di progetto" possono accedere alle Assistenze Tecniche di cui sono referenti e vedere le informazioni di queste AT. Ambedue le figure possono anche esportare i dati di cui sono responsabili in formato .xlsx

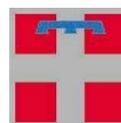
Tutti gli "esperti" possono consultare tutte le AT a cui sono stati assegnati e accedere all'area di gestione rendicontazione delle attività. In essa, è possibile compilare le attività giornaliere svolte tra quelle previste nell'Allegato 1 del contratto sottoscritto con Regione Piemonte e una volta completata la compilazione, è possibile generare i pdf dei report attività mensili che sono quelli che in seguito vanno firmati e trasmessi a Regione Piemonte per la rendicontazione bimestrale.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della
Funzione Pubblica



REGIONE
PIEMONTE

6 Credits

Rapporto redatto a cura di:

Regione Piemonte, Direzione Ambiente, Energia e Territorio

Direttore Ing. Stefania Crotta

Settore P.N.R.R. 1000 Esperti - Attuazione del Piano Territoriale per il supporto alla Regione ed agli Enti Locali nella gestione delle procedure complesse

dott.ssa Paola Ferrario

dott.ssa Anna Maria Caputano

dott.ssa Marcella Minunni

dott. Roberto Viglione

dott.ssa Erika Pellegrino

ing. Enrico Suozzi

Segreteria Tecnica Esperti

ing. Monica Cesco

dott. Antonio Tursi

avv. Domenico Nolè

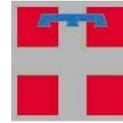
ing. Giovanni Battista Pupo

dott.ssa Anna Tancredi

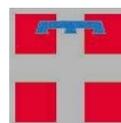
dott.ssa Clelia Leonello

con il contributo di:

Cognome	Nome	Profilo professionale
ALLISIARDI	ERICA	AGRONOMO
AMORISCO	APOLLONIA	CHIMICO O FISICO
ARIONE	LUCA	GEOLOGO
ASUNIS	SARA	INGEGNERE AMBIENTALE
AZZARI***	STEFANO	ESPERTO GIURIDICO
BARCELLARI	CRISTIAN	ESPERTO TECNICO IN APPALTI
BENEDETTI***	FRANCESCA	ESPERTO GIURIDICO
BONINI	MARCELLO	GEOLOGO
BORGARELLO	CLAUDIA	GEOLOGO



BRANCA****	DEMETRIO	ESPERTO TECNICO IN APPALTI
BRUNO*	MARIA	GEOLOGO
BRUZZO	LUCA	INGEGNERE CHIMICO
BUONAIUTO	ESTER	GEOLOGO
CALANNI PILERI	LARA	ESPERTO TECNICO IN APPALTI
CANAPARO	ELENA	ARCHITETTO
CANAVERO	ALESSANDRO	GEOLOGO
CARMAGNANI	ELENA	ARCHITETTO
CAROZZI*	SILVIA	INGEGNERE CIVILE
CASSETTA	DEVIS	BIOLOGO
CHIARLA	VALERIA	ARCHITETTO
COLLAMATI****	FABIO RAFFAELE	INGEGNERE ENERGETICO
CRAVERO	SARA	INGEGNERE AMBIENTALE
D'ANGELLA	GIUSEPPE	INGEGNERE ENERGETICO
DEL BELLO	DELIZIA	AGRONOMO
DERIU*	FELICITA	GEOLOGO
DI CIO'	ANDREA	INGEGNERE AMBIENTALE
DI PUMA	FRANCESCO ENZO	INGEGNERE CHIMICO
FANTI	MASSIMO	GEOLOGO
FERRANTE	PATRIZIA	INGEGNERE AMBIENTALE
FERRARI	ELEONORA	INGEGNERE ENERGETICO
FOLGHERAITER	WALTHER	INGEGNERE CHIMICO
FRANZESE	LUCIA	ESPERTO GIURIDICO
FUSO****	ELENA	INGEGNERE ENERGETICO
GIAMPAOLO***	NICOLA	ESPERTO GIURIDICO
GIORDANO*	GENNARO	INGEGNERE CHIMICO
GUERRERA	SANTO	ESPERTO AMM.VO
GUGLIERMERO	PATRIZIA MARIA	ESPERTO GIURIDICO
IANNELLI	FRANCESCO	AGRONOMO
ILLUMINATI	ANTONELLA	ESPERTO GIURIDICO
LOGOZZO	DANIELE	INGEGNERE AMBIENTALE
MAFFEI	CHIARA	INGEGNERE CIVILE
MANDRILE	LIVIO	ESPERTO AMM.VO



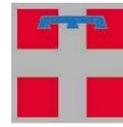
MANTOVANI	EMANUELA	ARCHITETTO
MARCHESELLI	LUCA	AGRONOMO
MARCON****	GIORGIO	INGEGNERE AMBIENTALE
MENALDO*****	ANNA	ARCHITETTO
MENSI	ELENA	INGEGNERE AMBIENTALE
MONTANARO	ACHILLE	INGEGNERE DELLE TELECOMUNICAZIONI, ELETTRONICI ED ELETTROTECNICI
NERVI****	GIULIO	CHIMICO-FISICO
PELLIZZER *****	LIDO	CHIMICO-FISICO
PIAZZARDI	MAURIZIO GIUSEPPE	INGEGNERE AMBIENTALE
PONTICELLI	DAVIDE	ARCHITETTO
PORCILE*	PAOLO	BIOLOGO
POZZANI	ROLANDO	GEOLOGO
PUPPO	GIOVANNI BATTISTA	INGEGNERE DELLE TELECOMUNICAZIONI, ELETTRONICI ED ELETTROTECNICI
REVERDITO	PAOLA	GEOLOGO
RICCIARDI**	GIOVANNI RINO	BIOLOGO
RIETTO	LAURA	INGEGNERE ENERGETICO
ROSSI	AUGUSTA MARIA	BIOLOGO
SALOTTI***	SAMUELE	INGEGNERE AMBIENTALE
SBERNA	IRENE	BIOLOGO
SPAGNUOLO****	GIANLUIGI	ESPERTO GIURIDICO
SPALLONE	MICHELA	INGEGNERE CIVILE
TALARICO	GIUSEPPE	ARCHITETTO
TAVERNISE*	LUIGI	INGEGNERE TELECOMUNICAZIONI
TESTA	MARIA RITA	INGEGNERE CIVILE
TOMASSI	FABIANA	ESPERTO GIURIDICO
TRAPANESE	MARCO	INGEGNERE ENERGETICO
TRUCANO	LIVIO	INGEGNERE CIVILE
VACATELLO****	IVAN	INGEGNERE TELECOMUNICAZIONI
VERARDI	GABRIELLA	ARCHITETTO



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
**Dipartimento della
Funzione Pubblica**



**REGIONE
PIEMONTE**

* Incaricati dal 08/05/2023

**Incaricati dal 01/08/2023

*** Incaricati dal 23/10/2023

****Incaricati dal 7/11/2023

*****Incaricati 2024